

**CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI
FRATTAMAGGIORE DEL 31 LUGLIO 2023**



Si procede all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 17 presenti, 8 assenti, la seduta è valida. Procediamo per l’Inno Nazionale.

Inno Nazionale

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La formazione degli scrutatori. Pasquale Del Prete, Pellino e Carla Ambrico. Registriamo alle ore 19,30 la presenza dei Consiglieri Aveta Pasquale, Francesco Russo e Di Marzo domenico. Facciamo un minuto di raccoglimento per la morte del ragazzo, Raffaele Vergara.

Minuto di raccoglimento

Plauso

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La formazione degli scrutatori. Pasquale Del Prete, Pellino e Carla Ambrico. Registriamo la presenza del Consigliere Aveta. Facciamo un minuto di raccoglimento per la morte del ragazzo Raffaele Vergara.

Minuto di raccoglimento

Plauso

CONSIGLIERE AVETA - Presidente, a tal proposito avevo preparato un pensiero nel merito, quindi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vogliamo prima completare e poi dopo lo fai?

CONSIGLIERE AVETA - Visto che è...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Completiamolo.

CONSIGLIERE AVETA – È agganciato. Vogliamo prima farci. Dopo non ha più senso, perché abbiamo già fatto il minuto di raccoglimento, no?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì.

CONSIGLIERE AVETA – Quindi tu mi hai anticipato. Io lo volevo chiedere. C’è anche una motivazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, allora, a ricordo di un giovane, di un lavoratore, di un calciatore, di un modello eroe. Il giorno 19 luglio alle ore 11.00 presso una ditta

dell'area industriale di via Sossio Russo ha lasciato la vita un giovane di Crispano, di nome Raffaele Vergara. La Virtus Afragola Socer, squadra di calcio dilettanti, dove lo indica con la maglia numero 7 lo ricorda attraverso le parole del Mister. Era un giovane dal cuore di leone. Umile, intelligente ed educato. Un vero esempio per tutti. Quando segnava correva verso la panchina ad abbracciarmi, dicendo: Grazie Mister. Non doveva finire così. Ma era soprattutto un lavoratore che con il sudore voleva donare il giusto riscatto sociale alla sua famiglia. Quando un giovane muore nel compiere il proprio quotidiano lavoro è un dolore, è una sconfitta non solo per la famiglia ma per tutta la Società. I giovani che avvengono al mondo ci affidano i loro sogni e le loro aspettative. Questa è una responsabilità in capo a tutti, soprattutto a coloro che reggono le sorti delle Istituzioni sia politiche che sociali, educative e delle imprese economiche. Noi che siamo qui quali rappresentanti delle Istituzioni abbiamo il dovere di riflettere e prodigarci affinché queste tragedie non accadano più. Abbiamo svolto un minuto di raccoglimento. Io vorrei associare una preghiera da Cattolico, da persona credente al buon Dio. Di accogliere il giovane nel luogo destinato ai Santi, ai martiri e agli eroi. Buona strada Raffaele.

Plauso

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Cominciamo con le comunicazioni. Scrive il Consigliere Daniele Barbato. Nel perdurare di una situazione di forte stallo politico che non ha condotto la cifra che è in oggetto verso intervento di ruoli, obiettivi e soprattutto punti di vista su questioni che permangono ancora oggi, prive di risposte sulla necessità di comunicare quanto segue. Il sottoscritto Daniele Barbato comunica di abbandonare il gruppo Consiliare Impegno per Frattamaggiore e di aderire contestualmente al gruppo misto. La politica è fatta di obiettivi a lungo di periodo, ma anche di scelte quotidiane e contingenti. Ribadisco tuttavia il mio sostegno all'attività amministrativa portare avanti al Sindaco Marco Antonio Del Prete. Qui va dato atto di lavorare incessantemente per tenere insieme le anime che convocano la maggioranza di governo della città. Quindi a questo punto qua io vi ho preparato un'altra volta la griglia, la griglia dei Partiti. E si cambia sempre, quindi alla fine... Allora, PD Gervasio, Valentino Filomena, Di Marzo Aniello, Capasso Tommaso, Amatucci e Pellino Enzo capogruppo.

Liberiamo Fratta: Ambrico e Argentiere.

Italia Viva: Grimaldi Teore;

Frattamaggiore Più Verde: Pezzullo Giovanni:

Fratta al centro: Lamberti Antonio e Ferro Giuseppe;

Popolari per una città ideale: Alborino Gennaro.

Frattamaggiore... No, è stato ricopiato, è stato ricopiato male.

Gervasio Pasquale – PD;

Valentino Filomena, Di Marzo Aniello, Capasso Tommaso, Amatucci, Pellino Enzo capogruppo, Russo Francesco, Di Marzo Domenico e Rossi.

Liberiamo Fratta – Ambrico e Argentiere.

Registriamo la presenza di Francesco Russo e Di Marzo Domenico.

Italia Viva: Grimaldi Teore;

Frattamaggiore più verde: Pezzullo Giovanni;

Fratta al centro: Lamberti Antonio e Ferro Giuseppe;

Popolari per una città ideale: Alborino;

Gruppo misto: Aveta, D'Ambrosio, Vitale, Barbato Daniele capogruppo;

Fare Democratico: Del Prete Francesco, Parolisi e Cesaro;

Impegno per Frattamaggiore: Pasquale Del Prete.

Mi ha chiesto la parola Antonio Lamberti.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene.

CONSIGLIERE LAMBERTI – Grazie Presidente per la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego.

CONSIGLIERE LAMBERTI – Buonasera Sindaco, colleghi amministratori, Giunta presente, Dirigenti, cittadini presenti qui in Sala e cittadini che ci seguono in streaming. Desidero preliminarmente mandare un abbraccio e un augurio di presto ritorno tra noi all'amico e Consigliere Lello Parolisi.

Plauso

CONSIGLIERE LAMBERTI – Siamo quasi in dirittura delle vacanze estive. Stasera ci ritroviamo a pianificare e a provare il bilancio preventivo del nostro Ente. Andiamo ad approvare quello che contiamo di realizzare per la nostra città. Magari su questo punto mi riservo di poter intervenire, magari più tardi, quando si entra nel vivo della discussione. Non vedo il sempre presente Assessore allo sport Felice Ferrara, ma sicuramente a breve ci raggiungerà. Magari il Sindaco riesce lui a farsi sua questa iniziativa e magari di poterla mettere in atto. Penso che sia scontato e d'obbligo alla luce anche dell'ultima medaglia d'oro vinta ai mondiali di atletica paralimpica dalla nostra concittadina Assunta Legnante, poter avviare l'iter per consegnarle ufficialmente la cittadinanza onoraria della nostra città. Lo chiedo come Presidente della quarta Commissione sport, dove sicuramente tutta la Commissione è d'accordo, ma anche perché insieme a... Come è stato fatto per altri nostri concittadini che in passato hanno dato lustro e hanno portato Frattamaggiore nel mondo, sia giusto anche dare questo riconoscimento. Non vedo l'Ingegnere Raimo e quindi...

Fuori microfono

CONSIGLIERE LAMBERTI – Marco, te ne farai carico anche tu.

Fuori microfono

CONSIGLIERE LAMBERTI – Marco, più volte ne ho parlato con l'Ingegnere e anche con te. Forse sarà il lavoro che svolgo, ma occorre una volta per tutte andare a chiarire l'area antistante il condominio Calvanese il titolo di proprietà, perché c'è ambiguità tra... Il Comune, no? È in gestione del condominio e puntualmente, soprattutto nel periodo estivo, ci ritroviamo che chi se ne occupa del taglio dell'erba e del diserbo di quell'area pratica il taglio dell'erba solo sotto i marciapiedi e quell'area è completamente abbandonata. Non è un bel bigliettino da visita per la città di Frattamaggiore, per i tanti... Delle tante persone che circolano in quella area da Grumo e Sant'Arpino, ma soprattutto per i genitori che fino a pochi giorni se non mesi fa hanno accompagnato i propri figli a scuola, al liceo Miranda. Quindi ti chiedo la cortesia magari di poter farti tua questa cosa e far capire. Ti anticipo già che il condominio vuole adottarla questa area per poter curarla loro, quindi con il taglio dell'erba, poter mettere qualche giostrina per i figli, ma purché venga tagliata e venga curata come vengono curate le altre zone di Frattamaggiore. Un altro tasto

dolente è sotto gli occhi di tutti, la Movida che impazza nel fine settimana. Ho assistito nello scorso fine settimana a via Roma, via Sepe Nuova, Piazza Risorgimento, Traverse Fiume, dove motorini...

Fuori microfono

CONSIGLIERE LAMBERTI – Sì.

Fuori microfono

CONSIGLIERE LAMBERTI – Ogni tanto. Quindi motorini che scorrono velocemente senza controllo. Quindi io penso sia necessario come prima soluzione praticamente poter trovare...

Fuori microfono

CONSIGLIERE LAMBERTI – Anche all'Assessore della Polizia municipale, quindi non...

Fuori microfono

CONSIGLIERE LAMBERTI – No, Raimo era per quello che riguardasse l'area...

Fuori microfono

CONSIGLIERE LAMBERTI – Quindi a chi di competenza. Non vedo l'Assessore, è entrato adesso. Quindi per quello che riguarda l'installazione magari di dossi che vadano a rallentare queste corse soprattutto nel fine settimana di motorini e macchine. E perché no? Studiare anche delle soluzioni economiche che possano consentire al nostro Comando Vigili, quindi Comando di Polizia locale di supportare le altre forze dell'ordine presenti sul territorio anche in quegli orari, la presenza che vanno oltre le ore 21.00. Ultimo ma non di minore importanza. Ci sono alcune pavimentazioni di marciapiedi in alcune zone di Fratta. Mi viene da pensare primo tratto di via Croce San Sossio, Traversa Croce San Sossio, via Torino, c'è ancora pavimentazione installata dai costruttori, quindi la maggior...

Fuori microfono

CONSIGLIERE LAMBERTI – Pavimentazione sui marciapiedi. Vedi via Croce San Sossio, vedi via Torino il primo tratto c'è pavimentazione disconnessa, cioè non è Comunale. Da quando è stato costruito negli anni '60 e la maggior parte è... Cioè, ci manca la pavimentazione. E quindi magari di poter trovare nel nostro bilancio un capitolo di spesa dove potere andare a effettuare tali interventi, al fine di non trovarci con

giudizi pendenti dove il Comune nella maggior parte dei casi è sempre soccombente e quindi con aggravio di spese per le casse del Comune. Abuso di un ultimo minuto, Presidente, per poter chiedere sempre al Sindaco di poter... Che possa essere utilizzato il sistema di videosorveglianza a pieno regime, in quanto ci sono alcune zone di Fratta, vedi via Vicinale Sepe Nuova, via Sossio Vitale, quindi sotto i piloni dell'asse mediano di fronte la villetta Comunale. Vedi dietro al Cimitero, quindi via Sossio Capasso, via Silvio Pellico, via Del Rosario, dove ci sono incivili che dalle auto sversano rifiuti di ogni genere, quindi lanciando i sacchetti da dentro le auto e quindi ci sono zone che sono costrette a diventare discarica per la città di Frattamaggiore. Grazie e spero che il Sindaco possa poter far suo questo mio intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie a te, Consigliere. La parola a Francesco Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Presidente, buonasera, buonasera a tutti. Presidente, allora volevo dare prima il mio sostegno a Daniele Barbato, casomai ha bisogno di una casa la mia è sempre aperta, siamo nati insieme e dovremmo morire insieme. Presidente, sto aspettando ancora la risposta del 29 maggio inerente se gli scrutinatori sono...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – No no, io l'ho chiesta per iscritto al Segretario, o devo fare una diffida pure io? No? Non vale?

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Che voleva sapere?

CONSIGLIERE DEL PRETE – Se il Consiglio era... Va bene, lasciamo stare. Comunque Sindaco sei assorbente, devo chiedere a te questa cosa. Volevo sapere se via Pirozzi è ancora parte del territorio frattese o lo abbiamo donato?

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – All'Ucraina? Che all'improvviso erano spuntati dei paletti, 15 paletti per l'esattezza, che l'amico fraterno Pasquale Del Prete per mettere un paletto ci ha messo due anni.

CONSIGLIERE DEL PRETE P. – Non l'ho messo...

CONSIGLIERE DEL PRETE – Non li ho messi. Comunque sono nati questi paletti fuori dall'ospedale sul suolo frattese.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Il suolo è Frattaminore? Allora, noi non dobbiamo fare i servizi, perché noi li asfaltiamo. Noi facciamo la segnalaterica, noi facciamo tutto. Frattaminore non so se li fa. Via Pirozzi. Se via Pirozzi è Frattaminore?

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – No no, all'inizio del... Allora, al di là di questo io sono andato al Comando Vigili e l'ufficio segnaletica non sapeva nulla. Sono andato a Frattaminore, perché poi sono curioso, ho chiesto lumi in merito e non mi hanno saputo dire nulla. Dato che i paletti che sono stati messi per l'utilità, se sono utili stanno messi senza l'autorizzazione Ministeriale, in quanto per mettere i paletti ci vuole l'autorizzazione del Ministero dei lavori pubblici e poi del...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – I Ministeri dei lavori pubblici e poi dopo quella del Sindaco. Non c'è la carreggiata bianca per i pedoni. Praticamente è stato fatto il fossettino e sono stati messi i paletti. Dato che noi... Tu dici che lì adesso è Frattaminore dovrebbero fare diciamo la pulizia della strada, tutti i servizi, li dovrebbe fare Frattaminore, ma la facciamo noi. Allora, chiedo cioè si intervenga per capire questa cosa. Se non c'è nessuna autorizzazione, dato che noi siamo rispettosi delle regole e dobbiamo anche rispettare gli altri. Non è che vengono a via Pirozzi...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Frattaminore, ho capito. Ma se non c'è l'autorizzazione, scusa?

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Se non fanno manutenzione. Comunque Sindaco non so se è competenza anche questa tua o quant'altro. Ti chiedo cortesemente se si può avviare questa cosa per vedere. Un'altra cosa. Volevo capire, sempre che tu sia assolvente anche di questo. Consorzio Cimiteriale se ha dato in appalto i servizi nel Cimitero, perché ho visto vari furgoncini con una scritta <<Marican?>>, che girano

nel Consorzio cimiteriale. Volevo capire anche questa cosa, cioè nel senso che sono autorizzati? Sono stati donati al Comune? Sono stati donati al Comune?

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – E non lo so, perché se è donato al Comune, c'è scritto Comune di Frattamaggiore donati, ma non è che non c'è scritto Comune di Frattamaggiore c'è pure la scritta Marican e girano nel Consorzio cimiteriale.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Nell'interno del... Se sono stati donati al Comune, ci sta scritto Comune di Frattamaggiore donati...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Grazie, Sindaco. Prendi tutto tu, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola a Argentiere.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Buonasera a tutti. Cogliamo come sempre l'occasione del luogo massimo dell'espressione politica, quale il Consiglio Comunale, per rendere partecipi i colleghi in Sala, i temerari cittadini presenti il 31 luglio. Registro anche per una bella presenza giovanile, mi fa piacere. E chi ci segue dalla diretta streaming. Di una nostra interrogazione protocollata lo scorso 6 luglio con numero 19301, e con oggetto praticamente informazioni, richieste informazioni su interventi di pulizia sul territorio cittadino, nella quale considerando lo stato in cui versano le nostre strade in condizione e al limite del rischio per la salute pubblica, abbiamo chiesto di conoscere perché, come mai la ditta appaltatrice non ottempera agli obblighi contrattuali causando servizi per l'intero territorio cittadino. Ci siamo fatti ovviamente interpreti dei sentimenti di mal contento dei cittadini, perché a centinaia, forse non si contano nemmeno più, sono le lamentele dei frattesi. Dobbiamo dare secondo me a questi cittadini chiarezza. Il primo dovere di un Sindaco è tutelare anche l'igiene pubblica e se tale adempimento viene meno vi è una responsabilità. A mio avviso è una responsabilità di tipo politica, però si dovrebbe comprendere se questo tipo di responsabilità è dell'amministrazione, della ditta o di questo... Come dire, di questa fase di passaggio di cantiere. Il Dirigente del terzo settore replica alla nostra nota lo scorso 18 luglio dove ci risponde. E questo già potrebbe essere, come dire, una novità, no? Rispetto al passato. Ma saremo davvero

contente soltanto quando si entrerà nel merito delle risposte. Che i servizi di pulizia e spazzamento sono a carico della ditta affidataria e la ditta al controllo giornaliero, il signor Francesco Canciello che verifica e comunica le eventuali inadempienze da parte dell'ufficio ecologia, oltre ovviamente le note a margine sul ruolo del Consigliere Comunale, e vorremmo ricordare al Dirigente che forse uno tra i primi è proprio quello di essere portavoce delle istanze dei cittadini. Allora, la domanda che sorge spontanea anche ai miei colleghi è se si rendono conto del problema o va tutto bene o anche se i colleghi di maggioranza credo ricevano segnalazioni in tal senso, anche perché prima di essere gli amministratori di questa città siamo innanzitutto cittadini frattesi ed è sotto gli occhi di tutti il degrado in cui versa la nostra amata città. Ovviamente mi riserverei molto di ricevere risposte su gare, i tempi di gara, passaggi di cantiere etc., perché nel tempo è stato dimostrato che spesso non si è molto lungimiranti in programmazione, anche perché c'era una scadenza di contratti, le procedure hanno dei tempi Legislativi, quindi pertanto noi come Consiglieri di opposizione e come cittadini frattesi continueremo con le nostre segnalazioni presso l'ufficio, ma auspichiamo un impegno serio di questa amministrazione per far fronte alla problematica in oggetto che ormai è giunta a livelli insostenibili. Approfitto ancora di questi minuti e della presenza anche degli Assessori all'urbanistica, insomma ai lavori pubblici, di portare a conoscenza. Spero abbiano già letto, come dire, un protocollo fatto dalla seconda Commissione, il Presidente mi perdonerà se la accendo io, sulla questione... Con protocollo dello scorso 5 luglio 1902 09.. 19209 su praticamente le presunte trasformazioni del marciapiede ubicato in via 31 Maggio fronte Pasquale Ianniello e abbattimento della pianta di proprietà Comunale con la richiesta delle autorizzazioni. All'interno si chiede ai destinatari che ho citato prima, quindi auspichiamo una risposta scritta congiuntamente al Sindaco, Dirigente, al Comandante di Polizia locale di conoscere, insomma di chiedere copia della relazione arborea che giustifica l'abbattimento della pianta in oggetto, le varianti urbanistiche di trasformazione del marciapiede e dell'area di sosta adiacente, le motivazioni di merito ed eventuali modifiche rispetto alle strisce pedonali. In più come gruppo facciamo nostra anche la... Questa interrogazione avvalorando una discussione che è già stata affrontata all'interno della seconda Commissione, ma lo chiediamo anche espressamente qui, questa sera, il ripristino dell'aiuola di via 31 Maggio. Anche perché annunciamo un lavoro di mappatura che stiamo facendo sulle aiuole cittadine grazie a dei cittadini attivi e al senso di Comunità che pervade ogni nostra azione di rappresentanza. Infatti a queste richieste aggiungiamo di sapere, e magari chiedo all'Assessore all'ambiente di poterci rispondere anche in maniera

scritta in tal senso, se esiste un piano del verde, un regolamento del verde urbano, un censimento del verde completo, un registro arboreo con bilancio del patrimonio, quindi questo rapporto tra battuti e ripiantati, e un incaricato della cura del verde cittadino. Vado a memoria, insomma come Responsabile arboreo dell'Ingegnere ...inc..., però spesso è difficile interloquire con lui dato i suoi pochi giorni di presenza sulla Casa Comunale. Quindi questo è quanto auspico quanto prima, considerando anche un po', come dire, a ridosso delle vacanze, ma magari soprattutto nei primissimi tempi di rientro delle vacanze estive risposte in tal senso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliera Argentiere. La parola Ambrico.

CONSIGLIERE AMBRICO – Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i presenti e i cittadini in streaming. Molto brevemente vorrei chiedere alla Dirigente, Dottoressa Volpicelli, se il Consorzio gestore del bene pubblico di Villa Laura sia in regola con i canoni di fitto e, qualora non lo fosse, se siano stati previste delle azioni di sollecito o quant'altro. Oltre questo, Sindaco, ti volevo invitare, visto che riceviamo parecchie sollecitazioni dai cittadini abitanti di via Vergara, a chiarire la cittadinanza la situazione attuale rispetto al disagio che gli abitanti di via Vergara lamentano continuamente per il passaggio dei Tir nonostante i divieti e, in particolare, se dall'installazione delle telecamere avvenuta all'inizio di questo anno solare siano stati elevati verbali o quali altre azioni siano state intraprese, perché ci sono continue lamentele ed è giusto che ci sia un momento in cui il Primo cittadino risponda e chiarisca la posizione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono altri interventi? La parola al Dottore Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Grazie, Presidente. Saluto te, ovviamente il Sindaco, gli Assessori, i colleghi Consiglieri Comunali e i Vigili... Non ci sono i Vigili? Stanno venendo? E la prima interrogazione è all'Assessore alla Polizia municipale. Insomma il collega Lamberti mi ha anticipato di qualche minuto. Paradossalmente ne eravamo in cinque e qualcuno si vedeva nella Sala Consiliare. Siamo quasi una legione romana, i Vigili non si vedono manco in Consiglio Comunale oltre che in mezzo alla strada. Quindi motivo per il quale i Vigili non sono presenti, questo lo dico a te, ovviamente al Presidente del Consiglio Comunale. Credo ovviamente tu mandi la convocazione regolarmente al Comandante, giusto? Quindi voglio dire è

un'inadempienza del Comandante della Polizia municipale. Questo sicuramente l'Assessore, il Vicesindaco, il Dottore Granata si farà carico di questo mio disappunto di non avere i Vigili all'interno della... Forse perché è il 31 luglio? Non credo. E verifichi un po'. Poi un'altra cosa vorrei chiedere all'Assessore all'urbanistica e sempre al Dottore Granata. Dei tanti ponteggi che esistono sul nostro territorio tra 110, 150, 220, super bonus, mini bonus e quant'altro se sono tutti montati a regola d'arte caro Dottore Granata, caro Assessore all'urbanistica. Mi sembra che parecchi addirittura sporgano sulla carreggiata della strada in maniera molto pericoloso. Ovviamente colgo l'occasione dell'Assessore Pedersoli, della Dottoressa Volpicelli che saluto. Ovviamente se sono in regola con i canoni ovviamente di occupazione suolo pubblico, tutti ovviamente questi ponteggi, perché molti ponteggi sono montati lì e mi sembra che a mesi interi non si vede praticamente un lavoratore salire o scendere su questi ponteggi. Quindi anche questo è un momento diciamo di disappunto, perché ovviamente tra tavolini diciamo e Movida come diceva Lamberti che sfrecciano in mezzo alla strada. Tra ponteggi voglio dire sulla... Diventa complicato per un pedone, palazzi pericolanti, diventa pericoloso per un pedone circolare, se non probabilmente con i futuri droni. Quindi questo è un altro disappunto. Terza cosa, e viva Iddio, forse sicuramente il Sindaco che ovviamente saluto di nuovo, potrà confermarvi. Viva Iddio la Tecno Service ha perso mi sembra la gara d'appalto, c'è un'altra gara, perché voglio dire avere 12 mesi di proroga, pari circa a 2 milioni e mezzo o giù di lì personalmente è una cosa che hanno mai visto per espletare una semplice gara. Una città completamente sporca. Io più volte ne ho parlato con il Sindaco. Insomma uno spazzamento quasi inesistente. Delle 18 zone ho visto anche qualche Consigliere Comunale che diceva ovviamente la stessa cosa e quindi mi associo a quello che diceva qualche Consigliere Comunale, qualche collega, perché effettivamente delle 18 zone che esistono a Frattamaggiore per lo spazzamento non si vede né lo spazzamento meccanico e né lo spazzamento umano, tranne qualche ragazzo volenteroso che si vede praticamente per le strade cittadine. Quindi almeno fino a nuova gara, non so è inadempiente, se è il signor Franco Canciello come leggeva prima qualche risposta voglio dire scritta che non controlla bene o i Vigili stessi, ma mi sembra a mia memoria che non c'è diciamo nessuna sanzione amministrativa a tale riguardo, per quanto riguarda lo spazzamento che non avviene. Quindi viva Iddio, ci siamo liberati di questa anche ditta insomma a mio avviso abbastanza inefficiente almeno per quanto riguarda lo spazzamento e non solo. E a proposito di tale diciamo argomento credo che tu stesso, Presidente, ma il Sindaco stesso sappia che c'è un lavoratore voglio dire anche di quinto livello, insomma il

signor Nicola Casaburi licenziato per ingiusta causa da circa 11 mesi, vinto più volte voglio dire anche alla Giudice del lavoro, davanti al Dottore Marco Bottino, prima sezione del lavoro del Giudice del Tribunale Napoli Nord e, successivamente anche nei vari appelli, ebbene questa ditta assume lavoratori nuovi. È sempre buona cosa, è giusta cosa assumere nuovi lavoratori. Ahimè voglio dire non riesce ad integrare questo lavoratore anziano con circa una trentina di anni di contribuzione, con una causa del lavoro vinta e paradossalmente questo lavoratore rimane così, insomma in balia di eventuali ricorsi. Insomma spero che non si arrivi alla Cassazione, ...inc.. dal nuovo passaggio di cantiere, insomma questo lavoratore venga reintegrato. Quindi veramente una cosa molto molto anomala, voglio dire un lavoratore anziano, reintegrato da una sentenza di un Giudice del lavoro e dopo quasi un anno non viene praticamente riassunto, forse non lo so, a scapito di giovani lavoratori che ancora devono fare il cosiddetto periodo di formazione. Anche questa è una anomalia. Probabilmente la ditta forse che fa prevalere momenti di personalismo a fronte di momenti giuridici, fa prevalere momenti non so di quale antipatia di questo lavoratore, ovviamente a scapito di una sentenza in maniera molto chiara, paradossalmente non interpretabile a cui la ditta si riserva di un ricorso in appello di fronte a un lavoratore come dicevo che da un anno non riceve stipendi. Ebbene, queste voglio dire sono cose mi sembra... lo ringrazio anche il Sindaco e forse te stesso, Presidente, che siete intervenuto in questa situazione a mio avviso abbastanza scabrosa, ebbene mi sembra che i Responsabili della Tecno Service abbiano fatto orecchie da mercante e questo veramente diventa un mistero. Quindi voglio dire viva Dio, devono passare questi altri 30 giorni e poi ci libereremo di questa calamità che veramente suscita tante critiche a scapito ovviamente del Sindaco, di un'amministrazione che più che stare lì a controllare diventa complicato stare appresso. Quindi questo ovviamente volevo dire. Il mio appello è quello... Conosco la sensibilità del Vicesindaco e del Dottore Michele Granata, è di controllare ovviamente il giusto montaggio di questi ponteggi sparsi praticamente sul territorio, che a me risulta che addirittura qualche camion in una curva, diciamo in una svolta ha toccato addirittura un ponteggio che sporgeva praticamente in mezzo alla strada e si poteva praticamente sfiorare quasi la tragedia, poi perché questi ponteggi stanno al limite della carreggiata. E non mi sembra che rispecchino il Codice della Strada, e poi come dicevano se pagano praticamente l'occupazione del suolo pubblico, visto che sono ormai diventato parte integrante dell'urbanistica frattese. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie a te. Se non ci sono altri interventi introduciamo... La parola Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Le interrogazioni sono venute dai banchi della maggioranza anche per bilanciare un po', perché sennò poi qua i ruoli si confondono tra maggioranza e minoranza, no? Quindi noi dovremmo avere la prevalenza nell'interrogare l'amministrazione. Giusto Dottore Russo?

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Ecco, un minuto giusto giusto. Noi a Fratta abbiamo non un gran tour ma un piccolo tour, cioè che di sera gli stradini, sono 4 chilometri che praticamente è la prima circumvallazione di Frattamaggiore, via Vergara e via Massimo Stanzone, Corso Durante, via Carmelo Pezzullo, via Roma e via Vergara. Diciamo che anche le passate amministrazione hanno ben infrastrutturato con marciapiedi che portano... Diciamo hanno una pavimentazione basata su cubetti di porfido, quindi un certo pregio. Quindi non abbiamo i soliti marciapiedi, così, di secondo piano, ma marciapiedi anche di valore. Però su questi marciapiedi ci sono le cosiddette... gli spazi per le aiuole dove dovrebbero risiedere gli alberi. Invito il Presidente della Commissione ambiente, l'amico Peppe Ferro, ma anche l'Assessore all'ambiente, la Professoressa Caserta di fare questo piccolo tour. Sono 4 chilometri, una mezz'oretta, voi siete giovani, forse i più anziani, io ci metterei tre quarti d'ora, ma un giovanotto mezz'ora... Rino ci mette un quarto d'ora, sicuro che la bicicletta di due minuti subito fa. E poi faccio appello anche al Dottore Pezzullo che Frattamaggiore è più verde, no? Quindi vogliamo più alberi, più... Tenendo presente che ogni albero produce ossigeno per 4 persone, se noi intendiamo 300 alberi abbiamo ossigeno per 1.200 persone e quindi faremo una cosa buona per la salute delle persone. Allora, se facciamo questo piccolo tour vediamo che il buon 50 o 60 per cento degli stalli per le aiuole non è che sono stati diciamo lasciate perché non ci sta più l'albero, ma addirittura sono state proprio cementificate. Dice: no, qua l'albero non ci deve venire. C'è qualcuno che ha imposto una volontà che va al di là delle norme, va al di là di quello che può essere deciso nell'ambito di un Consiglio Comunale. Allora, io inviterei la Commissione e l'Assessore a fare questo tour, a fare censimento, vedere un poco anche con l'aiuto di chi anche in campagna elettorale ha sposato la linea verde, oppure gli sportivi che fanno parte dell'amministrazione, a vedere di trovare i modi per poter impiantare alberi che siano anche compatibili con le attività commerciali, perché non è che vogliamo mettere i pini silvestri che si

pigliano tutto il marciapiede, ma alberi che siano anche di decoro e lasciano il giusto spazio al passeggio e anche a qualche tavolino... C'è l'albero di basso fusto, di bassa crescita che non dà fastidio né all'attività commerciale, ma anche al cittadino che passeggia. Quindi vi inviterei a portare all'ordine del giorno nella Commissione anche nell'ambito dell'attività di Governo e della Giunta la possibilità di poter liberare queste aiuole e impiantare i dovuti alberi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Registriamo la presenza del Consigliere D'Ambrosio alle 20.02. Se non ci sono altri interventi introduciamo il capo numero 1.

Primo punto all'ordine del giorno: Approvazioni verbali della seduta precedente del 29 maggio, verbali numero 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7; proposta di deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Premesso che in Consiglio Comunale nella seduta 29 maggio adottate le deliberazioni dal numero 1 al numero 7;

Considerato il Consiglio Comunale è tenuto all'approvazione dei verbali della precedente seduta per verificarne la veridicità e la rispondenza agli interventi e ai contenuti delle delibere;

Che il vigente regolamento di Consiglio Comunale all'Art. ...inc.... dispone che sia i processi verbali delle sedute precedenti non è concessa la parola, salvo che per introdurre rettifiche o per fatti personali, per cui il Presidente inviterà chi abbia interesse se è del caso, a fare osservazioni;

Che si fa rilevare che al punto 1 all'ordine del giorno seduta Consiliare del 31-07-2003 testualmente recita approvazione verbale della precedente seduta del 29 maggio, verbale da 1 a 7.

Segretario, mettiamo ai voti.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio – Sì.

Ferro Giuseppe -... Sì.

Lamberti Antonio – Sì.

Del Prete Francesco – Sì.

Barbato Daniele – Sì.

Parigi Raffaele – Assente.

Valentino Filomena – Sì.

Gervasio Pasquale -... Sì.

Capasso Tommaso – Assente.

Di Marzo Aniello – Sì.

Amatucci Fabiana – Sì.

Pellino Enzo – Sì.

Alborino Gennaro – Sì.

Del Prete Pasquale – Sì.

Cesaro Nicola – Sì.

Pezzullo Giovanni – Sì.

Argentiere Angelica – Sì.

Ambrico Carla – Sì.

Russo Francesco – Sì.

Vitale Luigi – Assente.

D'Ambrosio Giuseppe – Sì.

Rossi Aniello – Assente.

Di Marzo Domenico -... Sì.

Aveta Pasquale -... Sì.

Grimaldi Teore Sossio – Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 5 assenti, 20 voti favorevoli. Unanimità. Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo il capo numero 2.

Secondo punto all'ordine del giorno: Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI anno 2023.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il Capo dell'amministrazione insieme all'Assessore Pedersoli propongono di deliberare il piano economico finanziario così come validato dall'Ente di Governo, denominato Ambito Napoli 2, quale Ente teoricamente competente a norma della deliberazione n. 443-2019 di ARERA, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e utenze non domestiche. Si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziali sotto la lettera a);

Di quantificare per l'anno 2023 in euro 6 milioni 584.000 le entrate complessive della tassa dei rifiuti TARI e delle entrate da raccolta differenziata, dando atto che in via previsionale...

Scusa, un po' di silenzio. D'Ambrosio?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, dopo. Se devi parlare, dopo finiamo, facciamo una sospensione e parli.

Di quantificare nell'anno 2023 6 milioni 584.000 le entrate complessive della tassa rifiuti TARI e delle entrate della raccolta differenziata, dando atto che in via previsionale viene assicurato l'integrale copertura dei costi di servizio, quale risulta dal piano economico finanziario sopra richiamato;

Di dare atto che l'importo del Tributo Provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui all'Articolo vigente e dell'Art. 19 comma 7 del D.lgs. 504-1992, da sommarsi alle tariffe TARI, così come definite e approvate con la presente è pari al 5 per cento;

Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero delle Economie e delle Finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto dell'Art. 13 comma 15 e 15 Ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 2014;

Di dare atto che la presente deliberazione sarà successivamente trasmessa al Consiglio Comunale per l'approvazione e ratifica. Di dichiarare il presente

provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134 comma 4 del D.lgs. 267-2000.

Se non ci sono interventi? Vai Pippo.

ASSESSORE – Buonasera a tutti. Come sapete io non amo parlare di numeri, pure essendo un Assessore alle finanze, però mi sembra doveroso farlo questa volta perché chi frequenta anche nel lavoro Comunale sa che nelle ultime settimane ci siamo dedicati a questo argomento della TARI. Io devo dire che con un grande sforzo il Sindaco ha ottenuto un risultato io definirei eccezionale, perché non voglio sempre fare il paragone con Napoli dove le tariffe sono aumentate del 20 per cento, non so chi di voi segue i giornali, ma noi nel nostro piccolo a Frattamaggiore, dico nostro perché mi sento anche io un po' frattese, siamo riusciti a diminuire di 300.000 euro la richiesta ai cittadini. Quindi voglio dire io ritengo che questo sia un piccolo grande risultato, perché laddove i Comuni purtroppo per l'aumento del costo, per chi non lo sa io devo spiegare che quello che viene chiesto dalla ditta che si occupa dello smaltimento dei rifiuti deve essere chiesto in pagamento ai cittadini. Noi anche siamo in un attimo di riflessione, perché tra poco si dovrà insediare la nuova ditta. Io credo che il Comune sia riuscito in un lavoro eccezionale, cioè sia riuscito a diminuire il costo complessivo rispetto all'anno precedente. Qualcuno poi dirà l'anno prossimo aumenterà. Però noi dobbiamo anche goderci il momento, nel senso che in questa fase, così come l'anno scorso si riuscì ad approfittare di quei 485.000 euro portati in diminuzione della TARI per i cittadini, questo anno siamo riusciti a diminuire il costo complessivo di 300.000 euro. Devo dirvi con grande sincerità che il merito veramente è del Sindaco. Sembra che io faccio il medico e lui faccia l'Assessore alle finanze. Veramente siamo riusciti a distribuire la spesa in maniera credo anche abbastanza equa e in generale a diminuire il costo per la Comunità. Non so se il Sindaco vuole aggiungere qualcosa, però che sia un piccolo grande risultato, Sindaco, poi non lo so se tu...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al capo dell'amministrazione.

SINDACO – No, solo per correggerti. Il merito non è mai di una persona, né mio né tuo, ma è di tutta l'amministrazione, degli uffici che lavorano sempre. Effettivamente ci tengo a sottolineare e a ribadire quello che hai detto, mentre credo il trend in tutti gli altri Comuni sia di un aumento della tassa rispetto all'anno precedente, noi forse siamo stati più fortunati diciamo così, o siamo stati più bravi, però alla fine rispetto all'anno scorso è diminuita di circa il 3 e mezzo per cento la tassa totale, l'importo

totale, quindi è un piccolo ma secondo me grandissimo risultato che rende onore a lavoro che fa tutta l'amministrazione, e quando parlo di amministrazione parlo di politica e di uffici, ma è soprattutto un ulteriore piccolo grande servizio che offriamo ai nostri cittadini. Grazie.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, per dare... Trenta secondi, ma i miei sono interventi.., sono flash, però devo dare... Allora, devo intervenire per dare anche...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA - ... al lavoro che la Commissione ha fatto. Di questo fatto ce ne eravamo già accorti e vi dico anche le cifre a prova, a testimonianza. L'anno scorso era 6.840, oggi è 6.534. Quindi noi vi seguiamo con attenzione, rimarchiamo a umo, è chiaro? Quindi diremo bene quando è bene, diremo male quando è male. Però quando andremo male dovrete un poco sopportare, però fa parte del gioco delle Parti, quando si sbaglia bisogna anche accettare la critica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione. L'approvazione delle tariffe TARI 2023.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio – Sì.

Ferro Giuseppe – Sì.

Lamberti Antonio – Sì.

Del Prete Francesco – Sì.

Barbato Daniele – Sì.

Parolisi – Assente.

Valentino Filomena – Sì.

Gervasio Pasquale – Sì.

Capasso Tommaso – Assente.

Di Marzo Aniello – Sì.

Amatucci Fabiana – Sì.

Pellino Enzo – Sì.

Alborino Gennaro – Sì.

Del Prete Pasquale – Sì.

Cesaro Nicola – Sì.

Pezzullo Giovanni – Sì.

Argentiere Angelica – Sì.

Ambrico Carla – Sì.

Russo Francesco – Sì, con motivazione.

Vitale Luigi – Assente.

D'Ambrosio Giuseppe – Acconsento.

Rossi Aniello – Assente.

Di Marzo Domenico – Sì.

Aveta Pasquale – Astenuto.

Grimaldi Teore Sossio – Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Allora, 5 assenti, 17 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 20 presenti, 17 sì, 3 astenuti, l'atto passa. Introduciamo il capo numero 3. Ah, la motivazione di Francesco Russo.

SEGRETARIO GENERALE – Stessa votazione immediata esecutività.

CONSIGLIERE RUSSO – Ovviamente il mio voto positivo al di là delle direttive politiche a cui fondamentalmente avrei gradito. Questo lo dico al capogruppo, insomma un incontro prima del Consiglio Comunale, però il Presidente è stato zelante subito a iniziare. Ho fatto un po' tardi, perché lavoravo. Però mi sembra la...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Lo so, è colpa mia. Ho fatto io ritardo, Presidente. E quindi è lapalissiano votare sì, perché ovviamente come diceva il Sindaco è uno dei pochi Comuni che ovviamente non ha aumentato come ovviamente raccontava anche

l'Assessore Pedersoli, che come diceva Sant'Agostino diventa un grande peccatore fare il modesto quando non lo si è, caro Assessore. Quindi al di là delle tue doti diciamo ippocratiche di medico, insomma diciamo un lavoro che merita veramente lustro, ovviamente assieme alla squadra di Assessori, al Sindaco stesso. Quindi diciamo aumentare la tariffa sui rifiuti, soprattutto alla luce di quello che abbiamo detto qualche minuto prima, insomma delle inadempienze sia sullo spazzamento che sulla raccolta differenziata e magari che scende di qualche punto percentuale, veramente è un lavoro lodevole da parte dell'Assessore alle finanze, ovviamente del Sindaco stesso. Presidente, coglierai un minuto per ringraziare il Dottore Granata, come al solito efficiente e funzionale. Per i Vigili in Sala ovviamente conoscendo la sua precisazione e la sua conoscenza in maniera cavillosa e nevralgica dei nodi dell'amministrazione, non avevo dubbi che in pochi secondi riusciva ad ottemperare. Spero che veramente da qui a qualche giorno i Vigili faranno un controllo su questi benedetti ponteggi montati a mo diciamo e abbastanza... Manco come i mattoncini della Lego, perché effettivamente sono un obbrobrio per la nostra città. Grazie ovviamente all'Assessore Granata, grazie al Presidente per la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Introduciamo il capo numero 3

Terzo punto all'ordine del giorno: Piano alienazioni e valorizzazione triennio 2023-2024

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'Assessore Pedersoli propone di deliberare;

Di procedere alla vendita dei beni immobili, no strumentali, risultanti negli elenchi allegati, allegati A, B, C, D;

In adempimento di quanto previsto all'Art. 58 previsto Decreto 112 del 2008, convertito in Legge 133-2008 e sue modifiche;

Ai sensi del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal D.lgs. 126-2014, dando atto che lo stesso formerà parte integrante del documento unico di programmazione DUP ed in particolare della sezione operativa dello stesso;

Di dare atto che l'elenco degli immobili indicati in narrativa, inseriti nel piano di cui ai predetti allegati ha effetti dichiarativi della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'Art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dall'iscrizione del bene in catasto e che l'inserimento degli immobili nel piano del... Ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;

Di precisare per l'inserimento degli immobili del piano non ne comporta obbligatoriamente dismissione;

Che sono fatte salve in ogni caso le modalità di valorizzazione previste dalla normativa vigente e che la stima dei valori degli immobili inseriti nel piano è da intendersi come valore di massima e puramente indicativo, in quanto la stima definitiva del valore di ciascun bene sarà effettuata al momento della sola alienazione o valorizzazione;

Di dare mandato al Dirigente del terzo settore, l'Ingegnere Raimo, competente di procedere all'attivazione delle procedure di valorizzazione o dismissione degli immobili indicati nel piano, su impulso e secondo le priorità individuate dall'amministrazione, nonché di eventuali adempimenti ipotecari, catastari etc. e che si rendessero a tale scopo necessario;

Di dare atto che la pubblicazione dell'Albo Pretorio della deliberazione Consiliare di approvazione del presente piano quale parte integrante e sostanziale del documento unico di programmazione DUP, ed in particolare della sezione operativa dello stesso che avverrà in un periodo di 60 giorni;

Di avvisare contestualmente la predetta pubblicazione, la cittadinanza e i potenziali controinteressati, contro l'iscrizione di beni nell'elenco e ammesso ricorso amministrativo;

Fermi gli altri rimedi della Legge contro il termine di 60 giorni della pubblicazione, evidenziando che l'inserimento dei beni del piano comporta la classificazione del bene come patrimonio disponibile, l'effetto dichiarativo della proprietà qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;

L'effetto sostitutivo del bene in catasto, gli effetti previsti all'Art. 2644 del Codice Civile;

Di dare indirizzo al Dirigente del terzo settore di applicare il diritto di prelazione alle casistiche rientranti nella fattispecie previste della vigente normativa è di adeguare in aumento i valori di alienazione dei beni di cui agli allegati A, B, C, D, qualora e quelli degli atti dell'Ente dovessero risultare inferiori alle stime di mercato da effettuare secondo i vigenti criteri di stima fissati all'Agenzia del territorio.

Se non ci sono interventi mettiamo ai voti. Segretario, procediamo alla votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio – Sì.

Ferro Giuseppe – Sì.

Lamberti Antonio – Sì.

Del Prete Francesco – Sì.

Barbato Daniele – Sì.

Parolisi Raffaele – Assente.

Valentino Filomena – Sì.

Gervasio Pasquale – Sì.

Capasso Tommaso – Assente.

Di Marzo Aniello – Sì.

Amatucci Fabiana – Sì.

Pellino Enzo – Sì, con motivazione.

Alborino Gennaro -... Sì.

Del Prete Pasquale – Sì.

Cesaro Nicola – Sì.

Pezzullo Giovanni – Sì.

Argentiere Angelica -... Astenuta

Ambrico Carla – Astenuta.

Russo Francesco – Sì.

Vitale Luigi – Assente.

D'Ambrosio Giuseppe – Assente.

Rossi Aniello – Assente.

Di Marzo Domenico – Sì.

Aveta Pasquale – Astenuto.

Grimaldi Teore Sossio – Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 20 presenti, assenti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 20 presenti, 17 sì, 3 astenuti, l'atto passa. Con le stesse modalità l'immediata esecuzione. La parola all'Architetto Pellino per le motivazioni.

CONSIGLIERE PELLINO – Giustamente... Buonasera a tutti i presenti. Giustamente il nostro Vicesindaco che ha un poco la memoria storica di questo Consiglio Comunale, mi aggiungo un poco pure io a ruota diciamo così, sapeva già che cosa volevo dire con questo mio intervento. Io chiaramente ho espresso un parere favorevole con una motivazione. La motivazione da dove nasce? Nasce dal fatto che spero che

questo anno sia la volta buona per poter arrivare a un risultato diciamo così, perché negli anni addietro, non tutti quanti forse se lo ricordano, questa storia va sempre avanti e ricordo pure gli amici che noi abbiamo speso oltre 50.000 euro, forse qualcosa in più, per potere avere una mappatura, un quadro complessivo di questi beni. Ma questi beni sono stati anche individuati con molti errori probabilmente molte volte. E poi che fine hanno fatto diciamo così questi soldi che noi abbiamo speso per poter fare questa stima di questi beni? Non se ne è saputo più nulla, è andato in un cestino. Quindi io spero che magari adesso che abbiamo il valente Ingegnere Raimo non faccia gli stessi errori dei Dirigenti che l'hanno preceduto diciamo così. Così come ho ascoltato con un diritto di prelazione. Spero che i diritti di prelazione non vengono assegnati a chi abusivamente occupa alcuni di questi beni, perché questi beni sono stati denunciati già da oltre anni diciamo così nell'uso improprio che se ne fa, tra l'altro anche eseguendo opere abusive, e il Comune di Frattamaggiore da oltre 15 anni, forse 20 anni è un poco tra virgolette inadempiente, nonostante ogni volta che viene il giorno dell'approvazione di questo atto e noi ce lo ricordiamo solo in questa sede diciamo così. Così come spero che non vengano fatti bandi dal Comune di Frattamaggiore facendoli passare come Comune di Napoli, perché noi abbiamo fatto anche questi errori. Abbiamo messo a bando, era il Comune di Napoli che metteva a bando la vendita di questi beni, tra i beni era il Comune di Frattamaggiore. Come mai? Va bene. Per non parlare che volevamo vendere il Mercatino Comunale, volevamo vendere l'Asse Mediano, volevamo vendere due o tre strade. Spero che gli uffici questa volta siano un poco più attenti nel localizzare queste cose, perché sono beni che non possono essere ceduti diciamo così. L'Asse Mediano per quanto ce ne possa far piacere non siamo proprietari diciamo così. Noi siamo proprietari del suolo, che però su cui insiste una parte dell'Asse Mediano. Solo che c'è stata qualche disattenzione, diciamo così qualche tecnico in passato che l'ha individuata come un bene cedibile. E noi abbiamo fatto anche un bando, me lo ricordo ancora. Un bando in cui volevamo vendere questi beni. Va bene. Ci mancava la fondale dei treni come dice giustamente il...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – E noi potevamo mettere un bel casello davanti, entrata e uscita e quindi magari potevamo fare il pedaggio. Lo dico in tono scherzoso, nel senso che spero che questa volta l'Ingegnere Raimo sia un poco più attento e venga una volta e per sempre, diciamo così venga fatto effettivamente un bando per la cessione di quei beni che poi alla fine sono improduttivi, mentre invece hanno delle

potenzialità che potrebbero fare entrare qualche soldino nelle casse Comunali che potrebbe alleviare le tasse che i nostri Comuni cittadini sono costretti a versare. Per quanto riguarda la tariffa TARI io prima non sono intervenuto proprio perché siamo la maggioranza. Noi cerchiamo di non... Diciamo così fare accelerare il più possibile. E oltre alla diminuzione io sottolineerei anche un altro aspetto, e cioè che ogni anno ci dovrebbe stare sempre un aumento. L'aumento è dovuto al fatto che il costo della vita è quello, il costo del lavoro è quello, c'è aumento, ma noi nonostante gli aumenti naturali, anche se senza fare nessun lavoro particolare ci sarebbero stati comunque degli aumenti naturali dovuti a queste spese non controllabili, e nonostante questo noi siamo riusciti addivenire. Quindi questo fa merito sicuramente al lavoro fatto alle spalle e anche al nostro caro Assessore, ne dobbiamo merito anche un poco a lui che è un paziente del settore, è anche un profondo conoscitore della materia, nonostante noi abbiamo tanti Assessori a questo ramo che forse probabilmente solo perché erano calati in quel ruolo, ma non erano tanto bravi come lo sei tu. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay. La parola a Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Presidente, mi perdonerai. Ovviamente il voto era comunque positivo, però riprendendo quello che diceva Enzo Pellino, che ovviamente sposo in pieno... Che è successo Presidente? No, ti vedo distratto. Però io sono colpito sempre dai numeri grandi, è una cosa... Però approfittando praticamente sempre della buona presenza e competenza dell'ottimo Pedersoli, sul piano delle alienazioni mi ha compito, così, c'è un terreno che bontà nostra potrebbe fruttare nelle nostre casse circa 540.000 euro, ricadente in zona territorio Grumo Nevano, approfittando anche delle origini grumesi dell'Ingegnere Raimo, volevo capire che zona di Grumo è e soprattutto praticamente quanti metri sono.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Pare che... Gervasio per favore.

INTERVENTO – Posso dire una parola seria. Non è una battuta.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Mi sono distratto, perdonami.

INTERVENTO – No no, una cosa di cui veramente non capisco nulla è la valutazione degli immobili.

CONSIGLIERE DEL PRETE – No no, io volevo sapere solo quanti metri erano. Volevamo capire come arriviamo a 540...

INTERVENTO – Non lo so, devi chiedere... Non lo so.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – 8.000 metri. Però diceva Franco Del Prete, perché poi...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Quanti?

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – 70 metri al metro.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – All'epoca quale era? Quale epoca?

CONSIGLIERE – 2014.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Quindi 2014, l'ottimo Russo mi guarda, altri 9 anni, a quanto siamo arrivati? Quindi dovrebbe valere qualcosina in più.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Volevo capire, perdonami, quanti metri sono, qual è la destinazione, se è una destinazione... Perché là dice seminato, e soprattutto la zona se è adiacente a qualche nostro territorio, visto che noi stiamo facendo il PUC...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Finisci l'intervento e poi facciamo intervenire chi tecnicamente ne capisce.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Grazie.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, tecnicamente. La parola all'Ingegnere Raimo.

INGEGNERE RAIMO – Buonasera. No, non ricordo bene la posizione dove è localizzato, però...

Fuori microfono

INGEGNERE RAIMO – Potrei fare l'estratto, però in questo momento non mi ricordo. Dopo scendo giù e faccio, però è circa 70 euro delle tabelle OMI, quindi sono quelle là ufficiali di cui noi non ci possiamo discostare, a meno che non ci sono delle situazioni particolari, proprio puntuali per...

Fuori microfono

INGEGNERE RAIMO – La strada che porta ad Arzano, sulla sinistra.

Fuori microfono

INGEGNERE RAIMO – Di fronte a Trombetta.

Fuori microfono

INGEGNERE RAIMO – Non è quella. E infatti questo dicevo.

Fuori microfono

INGEGNERE RAIMO – Sì, così ti ricordi meglio la posizione, perché l'abbiamo fatto insieme.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Hai finito Ingegnere?

INGEGNERE RAIMO – Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, ha finito l'Ingegnere. La parola all'Architetto Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Giustamente il collega Alborino me lo ricordava come il luogo dove impropriamente c'è un ristorante diciamo così, o c'era, o c'era. Quindi particella n. 101, il foglio non lo so, non me lo ricordo, e un'altra mi sembra la 23, un cosa del genere. Ecco, quella là. L'altra che invece diceva il Consigliere Russo ne è un'altra ancora. Quella è vicino al Rione <<Dicisinei?>> IACP, una cosa...

CONSIGLIERE – Ma siamo sempre proprietari. Vuoi sapere anche la destinazione? La parte verso...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ci sta scritto.

CONSIGLIERE – Ci sta scritto?

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – D1 sarebbe zona industriale. È zona industriale del territorio Comunale. Invece l'altra dovrebbe essere zona a verde, zona a verde.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – Sul territorio...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Registriamo la presenza del Consigliere Vitale alle 20.30. Se abbiamo finito diamo la parola alla Consigliera Fabiana Amatucci.

Fuori microfono

INGEGNERE RAIMO – Scusate l'intervento. Quindi è zona D1 di Grumo Nevano. Quindi zona artigianale – industriale, dove ci sono degli indici che ha stabilito il Comune di Grumo Nevano. La valutazione è circa 70 euro a metro stabilita dalle tabelle OMI, e la particella adesso che ha ricordato l'Architetto Pellino è quella a confine con il territorio di Arzano. Proprio è l'ultima particella, diciamo se così la possiamo localizzare, strada che porta ad Arzano, da Grumo Nevano ad Arzano, l'ultimo sulla sinistra. Quindi altro non so dire come fare per localizzarlo.

Fuori microfono

INGEGNERE RAIMO – Stiamo in causa, c'è un giudizio in corso con i proprietari. Va bene, questa è una storia abbastanza lunga diciamo.

Fuori microfono

INGEGNERE – A confine con?

Fuori microfono

CONSIGLIERE – L'area ASI.

INGEGNERE – Punto interrogativo. Credo di no, ma non ricordo, no. Credo proprio di no, non ci arriva. La zona ASI lì non arriva. No no, non dovrebbe arrivare là. No, non dovrebbe arrivare. A memoria no, posso fare una verifica, ma a memoria no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Ingegnere. La parola a Fabiana Amatucci.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, deve parlare Fabiana Amatucci, poi dopo ritorniamo.

CONSIGLIERE AMATUCCI – Grazie, Presidente. Il mio intervento non è in merito al punto appena votato, ma purtroppo prima non sono riuscita a prendere la parola. È in merito a quanto detto anche dai colleghi precedentemente e quindi mi faceva piacere condividere o comunque portare un'idea in relazione alla Polizia municipale. E quindi magari, perché no? Riprendere anche la posizione anche soltanto con un punto qui, in sede Comunale, che poi storicamente c'è sempre stato. Quindi è un'alternativa al palazzo che verrà presto ristrutturato a via Cumana, ma quindi avere anche una sede all'interno del... Un presidio sì nella Casa Comunale, proprio anche al fine di avere un maggior contatto con i cittadini, anche in relazione alla questione della Movida. Quindi lo so che la presenza c'è a prescindere dal luogo, ma avere anche... Diciamo riprendere e riportare il punto storico anche soltanto qui, all'interno del Comune potrebbe essere comunque un qualcosa da prendere in considerazione e mantenere ancor di più il filo diretto anche per le questioni burocratiche. Insomma, questo ovviamente poi nei tempi e nei modi ovviamente da concertare. Detto questo, ne ho approfittato e quindi grazie a voi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Hai fatto bene l'intervento, cara Consigliera. Introduciamo il capo numero 4.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'intervento.., diciamo condividiamo la stessa cosa. Io dal '99, da quando sono andati a via Cumana subito, successivamente lamentavo questa cosa. Un presidio in Piazza.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No no no, facevo anche il Consigliere Comunale. Introduciamo anche il capo numero 4.

Quarto punto all'ordine del giorno: Approvazione del documento unico di programmazione DUP 2023-2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'Assessore Pedersoli propone di deliberare e di approvare ai sensi dell'Art. 170 comma 1 del D.lgs. 267-2000 in conformità, in quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione del 4-1 al D.lgs. 118-2011, il documento unico di programmazione per il periodo 2023 e 2025 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A quale parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che lo stato di attuazione dei programmi è in linea con gli indirizzi di amministrazione, quale verifica disposta ai sensi del punto 42 lettera a) del principio contabile della programmazione 41 al D.lgs. n. 118-2011, nonché ai sensi dell'Art. 147 Ter comma 2 del D.lgs. 267-2000;

Di dare atto che il documento unico di programmazione 2023-2025 comprende il programma delle opere pubbliche, il programma triennale del fabbisogno del personale e il piano di alienazione e valorizzazione adottato con singoli atti deliberativi della Giunta Comunale riportati nel DUP;

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile a seguito della separata votazione, con esito unanime favorevole, resa in forma palese ai sensi della disposizione dell'Art. 134 comma 4 del D.lgs. 267-2000.

Vi leggo il parere dei Revisori dei Conti.

La completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4-1;

La coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;

L'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP;

In particolare che i programmi triennali lavori pubblici, programma triennale di elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'Art. 128 del D.lgs. 163-2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui il Decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9 maggio 2005, adottato dall'organo esecutivo con delibera della Giunta Comunale n. 81 del 23-05.2023;

Numero 2: Programmazione del fabbisogno del personale. Il piano del fabbisogno del personale previsto dall'Art. 39 comma 1 della Legge 449 del '97 e dall'Art. 6 del D.lgs. 165-2001 per il periodo 2023-2025;

È stato oggetto di delibera della Giunta Comunale del 14 luglio 2023 piano di alienazioni adottati dalla delibera di Giunta Comunale il 7 luglio 2023;

Programma biennale degli acquisti e forniture adottate dalla delibera di Giunta Comunale n. 72 del 23 maggio 2023;

Esprime parere favorevole sulla coerenza del documento unico di programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione del settore indicata nelle premesse.

La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE – Buonasera a tutti. Alcune brevi considerazioni sul documento unico, che questo anno per una prima volta da un po' di tempo a questa parte siamo riusciti a fare in modo più concertato fra tutte le Dirigenze, facendo in modo che sorba praticamente quelli che sono tutti i documenti di programmazione dell'Ente. Alcuni li abbiamo comunque lasciati separati, come il piano di alienazione e delle valorizzazioni, che è anche all'interno del DUP, ma per una motivazione di ordine pratico, nel senso che per alcuni dei beni inseriti in elenco ci potrebbero essere delle problematiche afferenti la titolarità dell'immobile, quindi ci potrebbe essere l'esigenza di procedere alla trascrizione a favore del Comune di Frattamaggiore. Quel deliberato ha anche questa possibilità. È per evitare difficoltà con il conservatore, al quale avremmo dovuto spiegare che è compreso all'interno del DUP abbiamo preferito tenerlo come punto autonomo e in sintesi all'interno del documento. Altra novità di questo anno è che contiene una sezione dedicata al PNRR, che è uno degli adempimenti che c'è stato richiesto in materia di verifica dell'andamento, dove si dà un quadro degli interventi per i quali è stato richiesto il finanziamento, oltre chiaramente ai tradizionali strumenti di programmazione, quali il piano triennale dei lavori, il biennale delle forniture, il fabbisogno del personale, e assorbe poi quella che un tempo i Consiglieri più di lungo corso ricorderanno, era la funzione della relazione previsionale e programmatica che oggi è stata assunta all'interno dello stesso. Rappresenta anche, come dire, il tentativo di avviare un percorso più coerente, anche perché questo è il secondo anno, ma di fatto è il primo anno che saremo chiamati ad approvare il PIAO, che vorrebbe essere un ulteriore

tentativo di unificazione, quindi al suo interno piano di prevenzione alla corruzione, performance e altro, sperando di riuscire a creare un percorso più armonico nella programmazione e più conforme agli obiettivi dell'amministrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono interventi mettiamo l'atto in votazione.

CONSIGLIERE AVETA - Volevo solo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, la parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Volevo richiamare l'attenzione dei colleghi di maggioranza e di minoranza, che il documento unico di programmazione è un bel libretto, diverse pagine. Il Segretario veramente ha fatto una sintesi che praticamente rende ridicolo Ungaretti, no? Troppo sintetico. È stato proprio alla scuola di Ungaretti. Però le cose diciamocele tutte, non sono proprio così, perché la materia è disciplinata dal Testo Unico degli Enti locali, e dice che il DUP deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio dell'anno precedente per dare il tempo al Consiglio Comunale di discutere e dare gli indirizzi. Diciamo qual è il paradigma, poi ci riusciamo, non ci riusciamo, è un altro ragionamento. Poi ovviamente entro dicembre, entro il 15 novembre si fa la nota aggiuntiva, che si raccoglie tutto il lavoro che ha fatto il Consiglio Comunale, il lavoro del Dirigente etc. etc., e poi si fa la nota aggiuntiva che va allegata al bilancio che dovrebbe essere adottato entro il 31 dicembre dell'anno precedente dell'esercizio. Questa è la regola. Poi ovviamente la conferenza Stato Regioni, il Ministero degli interni che interviene sulla materia, perché l'approvazione del bilancio è anche una questione di ordine pubblico e sicurezza, perché se i bilanci non vengono approvati qua succede la rivoluzione, perché i servizi si bloccano, le persone non hanno quello che spetta. Avete visto il Reddito di cittadinanza che è successo soltanto con l'adozione di un provvedimento di Legge. E allora, è una materia che va a toccare il Ministero degli Interni, che ha competenza generale di ordine pubblico e sicurezza, che di concerto con il Ministero dell'economia e finanza, con la conferenza tra i giovani stabilisce un po' anche i rinvii dietro diciamo così le problematiche che i Comuni sollevano, perché poi dal 31 dicembre si porta a marzo, si porta a maggio, oggi siamo arrivati a luglio, e dico menomale che siamo arrivati a luglio, perché...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, scadenza 15 settembre, 15 settembre. È arrivata un'altra proroga, 15 settembre.

CONSIGLIERE AVETA – Perché arrivano queste proroghe? Perché esistono delle problematiche molto molto gravi, perché i Comuni dell'Emilia Romagna che hanno avuto l'alluvione non sono in condizione di fare il bilancio. Siccome i bilanci devono essere fatti tutti quanti all'unisono, non è possibile che Bologna abbia il bilancio e la scadenza a dicembre e noi l'abbiamo a giugno, ovviamente si porta la data. Però ovviamente se la data si va avanti anche... Cioè, il provvedimento, il Decreto del Ministero degli Interni di concerto con il Ministero della finanza, dell'economia e finanza ha solo spostato il termine di adozione del bilancio, ma i termini del DUP, sono rimasti identici. Entro luglio e entro novembre, questo che noi non riusciamo a fare, perché... E questo devo bacchettare un poco la maggioranza, scusatemi, è il mio ruolo, perché la maggioranza non riesce a dare gli indirizzi all'amministrazione, e l'amministrazione se li deve fare da soli insieme alla Dirigenza. Si mette e si fa. Questa è la sostanza delle cose. E mi dà ragione il parere del Revisore dei Conti sul bilancio. Dopo ci torneremo, dove dice che il Dirigente finanziario è costretto a fare lo storico per capire che numerino deve mettere nelle previsioni, perché non arriva l'indirizzo della politica. Allora, ce la dobbiamo dire qui. Scusate, è una critica che io come Consigliere di minoranza la devo fare alla maggioranza, che non riuscite anche nel lavoro delle Commissioni a dare l'indirizzo entro il 31... Dal 31 luglio fino a novembre dell'anno precedente al bilancio. Mettiamo in affanno i Dirigenti, i Dirigenti che hanno anche altre problematiche. Arrivano sempre all'ultimo momento, è chiaro? Non vorrei entrare nel merito del bilancio, però ci tengo a dire visto che stiamo approvando il DUP, questo è un DUP come diceva il Segretario, do ragione al Segretario, che ha fatto il Segretario e il Dirigente dietro gli indirizzi del governo cittadino, il Sindaco e gli Assessori. Ma voi della maggioranza non siete entrati su niente. Ditemi un argomento che voi avete sollevato dentro il DUP. Comunque vi assicuro la mia astensione, perché comunque è un lavoro fatto bene, perché l'ho visto nei dettagli, non è fatto male, è fatto bene, regge, regge al giudizio, quindi anche per non mortificare il lavoro che è stato fatto dall'amministrazione, io già vi anticipo con la critica il mio voto di astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola al Segretario per una replica.

SEGRETARIO GENERALE – Volevo soltanto precisare una cosa. Noi ogni anno il mese di luglio approviamo il DUP. Forse è uno dei termini che siamo più bravi a rispettare. Chiaramente variamo la programmazione annuale. L'anno scorso abbiamo approvato il 22, 24, questo anno stiamo approvando il 23, 25. La nota di aggiornamento

dovrebbe essere la possibilità in quello che è un po' per il bilancio l'assestamento, il riequilibrio, la possibilità in termini di programmazione di adattare lo strumento a intervenute esigenze verificatesi successivamente. In genere che io ricordi non abbiamo mai fatto la nota di aggiornamento, perché tutto sommato facendolo a luglio bene o male grandi eventi non si verificano nell'arco di due – tre mesi. Però ci tenevo a precisare che l'amministrazione ogni anno l'ha sempre...

Sospensione audio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Segretario. La parola a Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Presidente, perdonami. Non so se ci siamo già arrivati, perché purtroppo non ho sottomano le carte e dal telefonino l'età avanza e mi impedisce di leggere. Dicevo, Segretario, approfitto sempre... Ma del fabbisogno del personale è inserito all'interno di questo atto. Volevo giusto una precisazione, perché visto che si faceva prima qualche intervento in merito al Comando Vigile, noi ovviamente all'istante abbiamo un facente funzione Comandante. Volevo capire se era stata messa la figura del Comandante anche nell'ambito del fabbisogno del personale.

Replica il vice Segretario

VICE SEGRETARIO GENERALE – No. C'è nell'ambito del fabbisogno la previsione della copertura di un posto di categoria D.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Cioè?

VICE SEGRETARIO GENERALE – Come apicale dell'area.

CONSIGLIERE DEL PRETE – In funzione di vigilanza?

VICE SEGRETARIO GENERALE – In area vigilanza. E in più aggiungo che è stata pubblicata proprio oggi la determinazione del primo settore, con la quale ho chiuso la procedura sempre per la categoria D area vigilanza per i due posti di verticalizzazione.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Ovvero? Cioè uno dei Comandanti, e l'altro? I

VICE SEGRETARIO GENERALE – Non c'è la dicitura Comandante. Sono i posti apicali dell'area vigilanza. Cioè, vale a dire la categoria D, poi il Sindaco che nomina il

Comandante. Quindi abbiamo due progressioni interne tra i Vigili di categoria C che passano in categoria D, più la previsione di un altro posto da coprire mediante procedura pubblica, mediante concorso. Quindi il corpo avrà tre apicali di categoria D.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Va bene, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono altri interventi mettiamo il capo numero 4 in votazione. Segretario, proceda.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio – Sì.

Ferro Giuseppe – Sì.

Lamberti Antonio - Sì.

Del Prete Francesco – Sì.

Barbato Daniele – Sì.

Parolisi Raffaele – Assente.

Valentino Filomena – Sì.

Gervasio Pasquale – Sì.

Capasso Tommaso – Assente.

Di Marzo Aniello – Sì.

Amatucci Fabiana – Sì.

Pellino Enzo – Sì.

Alborino Gennaro – Sì.

Del Prete Pasquale – Sì.

Cesaro Nicola – Sì.

Pezzullo Giovanni – Sì.

Argentiere Angelica – No, con motivazione.

Ambrico Carla – No.

Russo Francesco – Sì, con motivazione.

Vitale Luigi – Sì.

D'Ambrosio Giuseppe Sì.

Rossi Aniello – Assente.

Di Marzo Domenico – Sì.

Aveta Pasquale – Astenuto.

Grimaldi Teore Sossio – Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 4 assenti, 21 presenti, 2 voti contrari Argentiere e Ambrico, un astenuto Aveta. Con 18 voti favorevoli il punto è approvato. Stessa votazione per l'immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Russo? Argentiere? Puoi intervenire dopo. Vai Francesco. No, scusa Francesco. Del Prete. Luigi, ci stanno gli interventi, se giriamo poi ci scoordiniamo.

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente, io ho letto velocemente il DUP e ho ascoltato con attenzione quello che diceva il Segretario Generale, insomma che diceva anche la Dottoressa Volpicelli e il Dottore Farè. In realtà, purtroppo devo dar ragione al Consigliere Aveta, nel senso che sarei stato tentato ad astenermi e perché fatto bene, è un DUP fatto bene, ma non sono io che do i voti, con un grosso lavoro alle spalle del Segretario, del Dirigente, degli Assessori stesso, però noto uno scollamento totale della politica a questo DUP. Non vedo un indirizzo politico, non vedo voglio dire un modo di fare quel <<trait d'union?>> tra ovviamente i Dirigenti, ovviamente la Giunta e gli Assessori, nella fattispecie ovviamente noi Consiglieri Comunali. Al di là delle presenze o no diciamo dei Consiglieri Comunali presenti nelle varie Commissioni come ricordava il Consigliere Aveta, ma un dato politico è ineludibile, caro Presidente. Che è un lavoro diciamo... Se non fosse diciamo per il Sindaco e per qualche Assessore volenteroso che in maniera a volte anche autonoma lanciano quel famoso pallino avanti, io credo che staremo in una stagnazione totale, perché se il documento è un documento ovviamente addirittura di tre anni e ovviamente i Dirigenti devono rincorrere la politica e non è che la politica rincorre il Dirigente come è giusto che sia, a volte creando anche delle fasi di

stagnazione e facendo sì come ricordava Pasquale Aveta di avere a nostro favore delle proroghe, probabilmente voglio dire avremmo delle difficoltà oggettive ad approvare in tempo i vari documenti economici di programmazione finanziaria. Quindi voglio dire noto e apprezzo il grosso lavoro come dicevo. Noto e apprezzo come magari a volte l'amico Pasquale Del Prete giocherellando ricordava che praticamente magari sui 50 anni comincia a prevalere la presbiopia e quindi ovviamente non riesce a leggere il telefonino, ma in realtà non è questo. In realtà noto una grossa e magna ignoranza da parte dei Consiglieri Comunali su un documento fondamentale. E quindi noi praticamente lasciamo, quindi mi metto anche io, caro Presidente, faccio il mea culpa, ci lasciamo come giusto che sia guidare dal Sindaco, il quale torto collo deve praticamente far sì che questo bilancio deve essere documento nella fattispecie, deve essere approvato nei tempi consentiti. E questa è una colpa, è un vuoto che lasciamo noi Consiglieri Comunali, perché effettivamente è la politica che dovrebbe dire nei vari punti ovviamente cruciali. Abbiamo ovviamente un facente funzione al Comando Vigili, abbiamo un 110 a un ufficio nevralgico che l'Ingegnere Raimo veramente con molta fatica porta avanti l'ufficio in maniera complicata, anche occupandosi di più... Diciamo tra virgolette di più settori e più funzioni. Se la politica voglio dire... Non ho capito se la politica vuole, questo lo dico al Dottore Farella, se la politica vuole che rimangano tre settori, quattro settori o cinque settori per evitare un ingolfamento, magari a volte dei settori come a volte succede per l'Ingegnere Raimo che grazie alla sua bravura e alla sua maestria riesce a passare dall'ecologia al Comando Vigili, all'urbanistica, ai lavori pubblici, ovviamente passando, sfuggendo, salendo, scendendo. Quindi voglio dire questo è un suo lavoro, fin quando è giovane e la salute lo mantiene riesce a svincolarsi tra i vari settori. Ma ovviamente questa è una cosa che io fondamentalmente non ho ancora sentito. Allora, voglio dire la scadenza come ricordavi tu c'è, al di là della proroga o non. L'abbiamo approvata perché c'è un lavoro importante, è un atto fondamentalmente fatto bene per quelle che sono le mie competenze a vederlo, però voglio dire la mia grossa amarezza e rammarico di non vedere degli indirizzi politici forti tali da poter governare dei processi che veramente decidono le sorti economiche finanziarie che il COA ovviamente dei Comuni per il prossimo triennio. Quindi questo ovviamente è l'amarezza, e questo però voglio dire mi deve dare lo stimolo a noi Consiglieri Comunali di lavorare l'anno prossimo ancora meglio, a far sì che praticamente la prerogativa del Consigliere Comunale che ogni tanto il Dirigente Raimo ci ricorda quali sono, c'è l'indirizzo, perché qui veramente si nota la forza e la capacità politica del Consigliere Comunale.

Quella di indirizzare i Dirigenti come meglio poter gestire e governare le criticità ovviamente del nostro Ente. È questo che manca in questo DUP, è questo che manca in questo momento importante della nostra amministrazione, delle scelte ovviamente importanti che saranno dirimenti per i prossimi almeno decenni. Ebbene, qui la politica ancora una volta a mio avviso, faccio un mea culpa, ma credo che veramente Pasquale prima parlava in maniera, come dire, astratta delle Commissioni, la politica ancora una volta in questo momento voglio dire ha fallito. E se non fosse diciamo per l'esecutivo, per il Sindaco e per i Dirigenti probabilmente oggi staremo ad approvare qualcosa che veramente non sappiamo, oppure minimamente sappiamo di che cosa tratta. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola alla Consigliera Argentiere.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Grazie, Presidente. Anche se ti sei confuso dando la parola prima al Consigliere Russo. No no, però mi sembra strano, perché Francesco hai detto delle cose come motivazioni ad un sì che sono le stesse nostre, ma per motivazioni ad un no. Quindi veramente, come dire, questa motivazione nasce in un momento confuso, Presidente, molto strano.

Fuori microfono

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Va bene, perfetto. Mi hai, come dire, preceduto, soltanto che la votazione era differente. Ovviamente non è nessun tentativo di mortificazione come diceva prima il Consigliere Aveta che si asteneva per non mortificare il lavoro dei Dirigenti, benché mai vorremmo farlo noi registrando, come dire, per la prima volta una dichiarazione pubblica da parte del Segretario di una concertazione di tutti i Dirigenti, visto che dopo due anni più o meno di mia esperienza amministrativa leggo pareri di Revisori a iosa che parlano tra i vostri, due miei, che parlano di praticamente mancato, come dire, confronto tra i Dirigenti. Ovviamente lo hanno già detto prima i miei colleghi di cosa rappresenta il documento unico di programmazione. Ed è proprio un presupposto indispensabile per il bilancio di previsione. Quindi diciamo con questo approccio, con questa discussione diventa difficile arrivare a votazione favorevole. Ovviamente, come dire, il nostro intento è anche quello di affrancarci, no? Da questo sistema di yes man yes woman, quindi di dire sì schiodando la presunzione che qualunque cosa si faccia nessuno poi vada a leggere le carte o a fare commenti o riflessioni. Il documento unico di programmazione quindi è un obbligo imposto nell'organizzazione contabile,

che costituisce il volano e l'accordo tra gli obiettivi di mandato e i documenti posti dal bilancio di previsione finanziario e dal piano esecutivo di gestione, con l'evidente volontà quindi di costruire un sistema gestionale costantemente aggiornato e aggiornabile in funzione alle decisioni adottate degli effetti conseguiti. Un po' come ricordava anche la tempistica prima il Consigliere Aveta di metà novembre, così come stabilito dal TUEL. Ancora una volta però leggiamo l'indisponibilità a realizzare un atto di programmazione alla missione 06, quindi alle politiche giovanili, di cui non abbiamo una delega nell'esecutivo, e alla missione 15 sul lavoro essendoci zero risorse a disposizione. Quindi il nostro voto è contrario, perché il lavoro delle Commissioni Consiliari che grazie alle istanze dei cittadini dovrebbe incidere sulla definizione delle priorità sul territorio non consente di partecipare realmente alle scelte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo il capo numero 5.

Quinto punto all'ordine del giorno: Approvazione bilancio annuale e pluriennale 2023 – 2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Do la parola all'Assessore Pedersoli.

ASSESSORE PEDERSOLI - Allora, io voglio approfittare perché si è parlato del DUP. Io però, io c'ho i minuti qui, non mi dite che parlo un quarto d'ora perché parlo tre minuti. Ogni volta voi mi stroncate subito. Allora, io parto dal DUP, perché è molto... Non so se è un copia e incolla, questo non lo so, però è fatto molto bene, veramente è fatto bene, l'ho letto con attenzione, sono 217 pagine. E io invito a leggere pagina 24 e seguenti dove parla della popolazione di Frattamaggiore. Dal 2001 eravate 32.677, adesso siamo 28.000 – 29.000. Il discorso è che il numero delle famiglie però è sempre lo stesso più o meno. Quindi la media dei componenti per famiglia è calata. La conclusione e le motivazioni portano alla battuta che non faccio, però se prima c'erano più componenti per famiglia adesso ce ne sono di meno.

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – Come?

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – Alborino non lo so. Non voglio personalizzare Alborino. Allora, siete lo stesso numero di famiglie, ma meno abitanti. Quindi diciamo che per questo motivo siamo scesi sotto la soglia dei 30.000. Prima il Sindaco mi ha fatto una domanda, più o meno quanto è il nostro bilancio tra entrata e uscita, sono circa 22 – 23 milioni all'anno. Io dico sempre una cosa, perché mi dispiace che sia uscita la Consigliera Argentiere, che dice che questi bilanci sono redatti in maniera tale che nessuno capisce niente. Io cerco di spiegare in maniera concreta quello che penso. Cioè che chiunque dovrebbe fare per 6 mesi nella vita l'Assessore, preferibilmente l'Assessore al bilancio. Io lo chiamo all'Assessore alle uscite, perché ogni volta Pasquale Aveta, il Consigliere Aveta scherza su questa cosa, che è vera fino a un certo punto. Diciamo litigi con la Dottoressa Volpicelli. In realtà la composizione del bilancio, caro Pasquale, senza scendere in tecnicismi è quella. Ci sono le entrate tributarie, i trasferimenti da parte dello Stato che diminuiscono ogni anno...

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – Poi ci sono delle minime entrate. La Polizia municipale che sono entrate sulla carta, perché poi dobbiamo sempre vedere se i soldi arrivano, se quei verbali diventano soldi. Per quanto riguarda le spese mi aggancio a quello che avete detto voi. Cioè, la politica che non fa la sua parte, ma noi ogni volta che andiamo a tentare di rosicare qualcosa dal bilancio, o per fare un'agevolazione TARI per il Welfare etc., o per fare l'iniziativa per i bambini o per fare un campo di qualche cosa, puntualmente l'Ingegnere Raimo si è preso tutto, perché deve fare... lo scherzo, Mimmo, chiaramente. La manutenzione alle scuole, la rimozione dell'amianto, poi c'è la spazzatura da pagare alla ditta dall'altra parte. Cioè, alla fine resta... Perciò è mortificante poi fare il lavoro di tecnico, perché i soldi non ci stanno. Questo però è un bilancio particolare, perché noi come sempre accade. Vi dico proprio ieri o l'altro ieri un programma report di miliardi che si muoveranno in Ucraina per la ricostruzione. Cioè, dopo la crisi della pandemia c'è questo PNRR che dovrebbe portare poi le opere pubbliche, magari le spiega il Sindaco, dovrebbe portare una serie di risorse che permetteranno di abbellire la città. Però quello che io voglio dirvi che la percentuale di spesa sul totale delle spese per i dipendenti, la percentuale di spesa per la manutenzione dei fabbricati, dell'edilizia scolastica e quant'altro...

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – La TARI no, perché la TARI tu quello che spendi quello chiedi, quindi più o meno al lordo degli evasori diciamo dovrebbe essere così. E quindi è difficile avere un margine di manovra date le risorse che non ci sono. Ma questo è un intervento politico. Io voglio andare nel tecnico, perché mi aspettavo la domanda dall'Ingegnere Pellino che si è distratto a proposito della TARI sugli spazi pubblici occupati da bar, gastronomia e quant'altro. Secondo me piace dimensionare il problema. Io non ti ho ancora risposto, perché aspetto la risposta poi dei Dehors. Ma sapete di quanti metri quadrati parliamo? Dichiarati, dichiarati, poi arriva la parte tecnica. 170 metri, 170. Mi ha risposto la... Non mi ricordo il grado, la Casaburi, la Casaburi, come si chiama quella Vigilessa? Casaburi?

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – 170 metri. Aspetto la risposta sui Dehors che competono a Raimo. Ora mi direte voi, già sento che me lo dite voi. Eh, ma ci stanno gli abusivi che dovremmo scoprire. E qui io devo tornare a dare ragione alla Dottoressa. Non c'è personale, perché andare a fare l'accertamento all'evasione vera, non quello che non

paga, che tu in qualche modo lo vuoi, diciamo così, perseguire con le norme. Ma quello che occupa lo spazio pubblico e non ha chiesto il permesso ci vorrebbe del personale che non c'è. Io lo dico sempre, eravate 150 dipendenti, ora ne siete 50, non so quanti... Il numero esatto lo sa il Dottore Farella, ma insomma sono circa un terzo dei dipendenti che c'erano prima. E quindi poi diventa faticoso andare a recuperare risorse, perché il Comune dove arò 'i piglia sti soldi? Scusatemi che ve lo dico in napoletano. Le aliquote IMU sono ai massimi da sempre come in tutti i Comuni. La spazzatura siamo riusciti a recuperarla, a recuperare una diminuzione, ma è di 300.000 euro, che è una grande cosa, però non è che incide granché. Da dove potrebbe prenderli i soldi il Comune. Quindi quando il Consigliere Russo dice c'è scollamento tra la politica e la Dirigenza, io vi dico che però non ci sono le risorse per incollare queste due parti, perché purtroppo tutto quello che noi vorremmo fare vi assicuro che tanti Assessori questa parte rosa della Giunta ha tante idee. Io a volte resto meravigliato anche delle innovazioni, del... Magari le hanno copiate, non lo so voglio dire. Delle belle idee, che potrebbe essere il bonus bebè, però i soldi non ci stanno, perché come tu provi a toccare un capitolo di bilancio l'Ingegnere Raimo arriva con la bacchetta, puc e ti dà la bacchettata sulla mano, perché quei soldi servono per altre esigenze. Quindi io ritengo che con le risorse a disposizione, io penso veramente che... Ma lo dico, no? Sapete che io non mi devo candidare a Frattamaggiore, sono di Napoli, quindi veramente con grande maestria da parte di chi insiste a trovare una soluzione, a cercare e a trovare una soluzione, io penso che un bilancio migliore non si potrebbe fare, perché anche l'agevolazione che l'Assessore, io mi confondo il nome... Festa, l'Assessore Festa è riuscito ad escogitare, è una bellissima cosa, però parliamo di spiccioli rispetto a quello che Lei stessa vorrebbe realizzare, perché le risorse purtroppo non ci sono. Cioè quando si viene a dire che noi non facciamo quello che loro non ci dicono di fare, ma pure se voi ci dite di fare delle cose i soldi non ce li abbiamo. Quei pochi che ci sono, sono destinati a interventi obbligatorio o quasi e, di conseguenza, le uniche risorse che il Sindaco può utilizzare per abbellire la città sono quelle del Piano Nazionale di resistenza e resilienza. Quindi io al di là delle cifre singole, perché c'erano 2 milioni e 3 in cassa al 31 dicembre e quindi al primo gennaio, quello che dico a chi vorrebbe capire il bilancio, la prima cosa da leggere è il giudizio dei Revisori. Il Comune è in buona salute. Quello dei Revisori è un giudizio politico, questo scollamento. Non mi sembra un giudizio tecnico, dal quale si potevano anche astenersi. Cioè le casse del Comune secondo me godono di ottima salute, ve l'ho sempre detto questo. Quindi io credo che sia un bilancio da approvare, perché nonostante questi indici purtroppo che

sono di difficile inversione, come quello della natalità, perché le famiglie non fanno figli perché non tengono i soldi manco loro, siamo sempre al solito discorso, o il problema di assumere personale che è legato a mille variabili, chiedete al Dottore Farella. Io credo che con le risorse che ci sono il Comune è gestito bene. Non a caso qua nel circondario, parlava di asse mediano prima. Ma quanti Comuni sono andati in dissesto? E lo sapete bene. Il Comune di Frattamaggiore io quando arrivai avevo quasi paura, perché non conoscevo la realtà. Ma io direi che questa è un'isola felice nell'area nord di Napoli. Area Nord, dico bene? Non voglio sbagliare. Quindi io vi invito ad approvare un bilancio che secondo me migliore di questo con le risorse che ci sono non poteva essere. Poi se avete domande me le fate nella singola cifra, io do la parola alla Dottoressa Volpicelli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Interventi? La parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Assessore Pedersoli, con tutta la stima e l'affetto che nutro verso la sua persona, ideologicamente non posso accettare questa posizione. È come dire che la politica non serve a niente. Siamo inutili. Se dici che siamo bloccati, questi poveri signori che stanno a fare là? Se ne vanno a casa, è finito. Io non penso... La parola...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – No, e questo è il rischio di interpretare in questo senso, perché poi l'italiano è sempre complesso, no? Chi sente dietro il tuo discorso può interpretare, dice va bene, qua non c'è niente da fare, allora dimettiamoci e andiamocene tutti quanti a casa. Io penso che la parola inutile non esiste, perché c'è sempre un'occasione per rendersi utili, no? E i Consiglieri anche quelli di maggioranza possono rendersi utili. Noi, quando sei venuto qua la prima volta il bilancio era sempre lo stesso. Poi ci sono stati alcuni indirizzi che noi abbiamo sostenuto e che abbiamo sostenuto che hanno dato dei risultati, che hanno fatto spending review. Abbiamo gestito la TARI in un certo modo, la cassa ha avuto benefici, perché a fine anno ci troviamo un aumento di liquidità, perché la gente paga prima la TARI o non la paga proprio. Quindi la politica è intervenuta, la politica può intervenire. Non è detto che non deve intervenire. La politica non è inutile. Chi siete in questo Consiglio Comunale...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – No no, io dico per evitare interpretazioni sbagliate, già dico che la politica non serve a niente. Sono tutti quanti puntini puntini puntini. Poi diciamo pure questa, automaticamente ci dobbiamo dimettere tutti quanti e ce ne dobbiamo andare a casa. Io penso che la rappresentanza serva ed è il pilastro fondamentale della Democrazia, perché qua è rappresentata una città con le sue pulsioni, è chiaro? E con le sue aspettative. Noi possiamo anche avere un sostegno morale, perché in certi momenti il bilancio ci fa segnare il passo, ma sta nel momento in cui che c'è il PNRR, e sul PNRR la maggioranza poteva dire qualcosa, la poteva dire anche meglio. Io parlavo di una cabina di regia che non c'è stata, per cui l'amministrazione ha preso le sue scelte e poi è stato approvato in secondo momento il PNRR. Non ho visto cabine di regia della maggioranza o la seconda Commissione lavori pubblici abbia discusso di PNRR e di progetto. Abbiamo visto un'amministrazione che avendo delle opportunità per delle ricadute economiche sulla città si è data da fare con la sua parte migliore, gli Assessori, i tecnici, e si è data da fare e ha portato il risultato. Dobbiamo dare un plauso ai tecnici, però in quel caso là la maggioranza e anche il Consiglio Comunale poteva dare un risultato. Ma che c'è una carenza, diciamo così, di programmazione non lo dico io, lo dice l'organo sovraordinato di controllo, lo dice il Collegio dei Revisori. Il Collegio dei Revisori dice questo. Allora, ad attuare una variazione... Cioè invita il Consiglio Comunale attuare una variazione di programmazione che sia sfidante degli obiettivi prefissati e non procedere a prevedere entrate e uscite sulla base di dati consolidati dell'anno precedente. Questo discorso lo dice il Collegio dei Revisori, non è che lo dice la minoranza o l'opposizione, o lo dice un Consigliere. Questo lo dice il Collegio dei Revisori. Questa è una sferzata molto forte che il Collegio dei Revisori dà a tutto il Consiglio Comunale. Dice voi non programmate niente. Qua si fa il bilancio consolidato su un trend di previsione, si fa e basta. Io non penso che le cose stiano così. Non penso proprio, mi rifiuto di accettare che le cose stiano così. Quindi è anche uno stimolo alla maggioranza a lavorare meglio nelle Commissioni, a rivedere pure un po' i rapporti, che non sia solo la griglia del Presidente a dire chi sta qua e chi sta là e lo spostamento di Barbato, lo spostamento di Aveta. Di riallacciare quella funzione politica che in questo momento manca e si vede negli atti. Non è che si vede perché lo dice Aveta. Per carità, io sono forse a fine del mio impegno data l'età e dato pure il tempo che siedo su questa sedia. E quindi prima o poi dovrò pure lasciare questo impegno, questo dei Revisori, l'ho fatto. Però dico anche per cercare anche di lasciare poi un qualcosa che in questo senso andava l'iniziativa dell'altra volta. Lo vorrei chiarire con l'amico Pasquale Del Prete, verso cui ho avuto sempre

stima e affetto, c'è stato solo uno scontro politico ma niente di personale. Un tentativo di andare oltre quello che si era... Per riannodare un poco dei rapporti e pensare al futuro.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Barbato, non so. Ma è un esperimento che è fallito, perché sono venute fuori delle storie, dei trascorsi che poi non hanno consentito a tre – quattro Consiglieri si mettono un poco a ragionare e dare qualche indirizzo. Questo era lo scopo, nessun salto di maggioranza o di minoranza. Questo a dissenso dell'iniziativa. Ma gli esperimenti si fanno, possono anche non riuscire. Questo esperimento politico non ha dato risultato, ne faremo un altro. Il tempo c'è, diciamo fin quando ci sta la voglia di fare. Io vorrei soltanto chiudere, non voglio entrare nei numeri, perché vi assicuro che i numeri me li sono studiati fino all'ultimo, quindi non me la sento in verità di dare un voto sfavorevole a questo bilancio. E non vorrei essere tacciato diciamo così Borderline, dice voto a favore, voto contro, ma diciamo io guardo la realtà, non le mie idee. Guardo la realtà. Prego.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Ho finito il mio intervento, ho quasi finito. Annuncio, preannuncio e poi non intervengo più. Preannuncio la mia astensione su questo bilancio, perché è un bilancio come diceva giustamente la... È un bilancio buono, che regge, anche la verifica delle sferzate dei Revisori, che hanno sferzato, perché dice comunque regge il bilancio e quindi un bilancio positivo. E la motivazione è la sintesi di quello e non la ripeto. Prego i Consiglieri di leggerle. La sintesi delle dichiarazioni date dal Dottore Farella nell'approvazione del programma triennale del fabbisogno del personale, la sua motivazione la faccio proprio mia. Faccio mia anche la motivazione della Dottoressa Volpicelli nella delibera... A corredo della delibera dell'approvazione dello schema di bilancio, e faccio mia anche il pensiero dei Revisori. Questa è la motivazione che mi dà con forza diciamo così e quindi con coerenza il voto di astensione al bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola a Pedersoli.

ASSESSORE PEDERSOLI – Tengo a chiarire quello che ho detto io, sennò diventa una cosa con il Consigliere Aveta. Allora, io non ho mai detto una parola inutile, mai. Anzi, ho detto che alcuni Comuni a parità di risorse sono in dissesto. E quindi mi sembra che la parte politica e quella tecnica abbiano qui lavorato in modo

diametralmente opposto a quello dei Comuni di cui non faccio neanche il nome. La seconda cosa, siccome i Revisori sono colleghi commercialisti, la posso fare io una valutazione? Se arrivano a scrivere quello è perché non tengono niente da dire, Pasquale, e non dico altro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Pedersoli. La parola a Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – C'è la confidenza, perché a Pippo lo conosciamo da tanti anni. Lui giustamente ci ha detto che venendo da Napoli si aspettava... Quando si parla del Nord di Napoli ogni Comune è diverso. Frattamaggiore da parecchi anni è ritenuta un'isola felice diciamo così. Quindi abbiamo Francesco che ha guidato questa città per tanti anni, quindi insomma è da tanti anni che siamo in queste condizioni. Però non mi sta bene quando mi si dice il personale è poco. Alcuni anni fa con la grazie... Ahimè, con la Legge 100 abbiamo perso tantissimo personale, quindi ci siamo ridotti al lumicino diciamo così. Poi negli ultimi anni fortunatamente qualche risorsa di personale è venuta. Ma quando mi si dice su un'obiezione che noi abbiamo fatto come Consigliere Comunale, Pasquale noi lavoriamo tantissimo, tu lo sai, quindi non siamo venuti. E poi gli Assessori sono espressione comunque della parte politica, se permetti, quindi non è che loro fanno le cose di testa loro. Seguono l'indirizzo da parte dell'amministrazione di maggioranza. Comunque non mi sta bene quando mi si dice il personale è poco e sento un numero, 170 metri quadrati di occupazione di suolo pubblico per quanto riguarda la parte relativa a tavolini. Allora, l'Assessore Pedersoli giustamente non essendo di Fratta, non sa che i 170 metri si potrebbero coprire o consumare subito già, soltanto andando a Piazza Risorgimento per esempio. Se contiamo quegli spazi che vengono occupati già vengono esauriti i 170 metri. Per cui vi chiedo ma dove stanno tutti gli altri? Allora sono tutti evasori? Forse solo Piazza Risorgimento pagano e gli altri sono evasori? Probabilmente non è così. Così come 170 metri, parliamo di occupazione che mediamente superano i 10, i 15 metri quadrati, no? Qualche volta anche molto di più. Sarebbero a quanto pare circa 7 – 8 attività commerciali che sono regolari. Ma ci vuole tanto a fare, a mettere un foglio excel una lista delle persone che sono regolarizzate e passarle anche all'ufficio dei Vigili urbani? È tanto complicato? Ci vuole il personale per poter fare questo? È un foglio che si fa in cinque minuti, lo si passa anche al Comando dei Vigili urbani, i quali hanno a disposizione di un documento dove – Ah, ma qui ci sta o non ci sta? C'è bisogno che lo dico io, oppure devo istruire il personale del Comune come si fanno queste cose? Noi non siamo deputati a questo. Oppure, altrimenti per potere aiutare gli uffici invito, faccio la proposta a tutti i Consiglieri Comunali magari

della maggioranza, a metterci noi per la strada e a fare noi i controlli, no? Perché ogni tanto dice non funziona la macchina e viene addebitata la maggioranza del cattivo funzionamento della macchina amministrativa. Allora invito, faccio la proposta di metterci noi con i tosa erba, e tagliamo l'erba. Noi per mettere il taccuino in mano per verificare quante occupazioni ci sono e non ci sono e passarli magari poi agli uffici, facciamo da supporto. Questa è una proposta? Possiamo mai fare questa proposta? Siamo arrivati a questo? E quindi non accetto il fatto che ci adagiamo solo perché il Comune di Frattamaggiore fortunatamente non è un Comune che soffre dal punto di vista economico, allora ci dobbiamo adagiare. Le faccio un altro esempio Assessore. Ma qualcuno si è mai posto il dubbio... Nell'area PIP ci sono tre o quattro lotti, forse qualcuno in più, e sono lotti edificabili. C'è anche un valore certificato, 145 euro al metro quadrato per la parte dell'esproprio, quando è stato fatto l'esproprio, il pagamento etc. etc. Ma gli uffici hanno mai controllato se i possessori di questi beni pagano l'IMU per l'area edificabile? L'hanno mai verificato o lo devo fare io come Consigliere Comunale? Devono andare a certificare, devo andare a verificare. Io penso che queste cose le debbano fare gli uffici e noi non dobbiamo scrivere per poter dire stiamo facendo una buona amministrazione. No. Noi non dobbiamo fare i Giudici. Noi dobbiamo solo stimolare gli uffici affinché portino più risorse possibili. Ma noi le idee le portiamo, noi le diciamo, le scriviamo e poi molte volte ci rispondono non abbiamo il personale. No, questa cosa qui non l'accetto proprio. Ciò non toglie che il lavoro si fa il più possibile... Diciamo così si lavora tantissimo per poter quadrare i numeri, molte volte questi dati vengono molto tardi e quindi gli uffici vanno in affanno. Però questi sono periodi e dati che ogni anno si ripetono. Le scadenze sono sempre queste diciamo così, quindi per tempo bisognerebbe pensare agli altri aspetti per poter non arrivare in maniera affannosa, perché ho fatto questo esempio, che poi alla fine se li mettiamo insieme tutte queste cose non sono spiccioli. Forse non saranno milioni, perché giustamente non sono i milioni, però saranno sicuramente risorse, mancate risorse che noi non facciamo apportare alle casse Comunali che ci portano a qualche servizio in meno diciamo così. Quindi è un invito da parte... Innanzitutto al capo dell'amministrazione a prendere un poco, a fare una ricognizione anche di questi aspetti, di queste cose, per dare un maggiore aiuto da parte agli uffici affinché non ci vengano più a dire il personale è poco, perché non chiediamo tantissimo poi in fondo in fondo. Sono poche cose, ma almeno queste cose possono essere facilmente essere fatte, e però nemmeno queste siamo soddisfatte su questo aspetto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi? Okay. Allora, vi leggerò un emendamento presentato dal capo dell'amministrazione.

Proposta di emendamento allo schema di bilancio di previsione 2023-2025.

Vista la proposta di emendamento formulata dal Segretario Generale n. 6 dei Dirigenti dei servizi sociali, in atti il numero 21192 del 27-07-2023;

Visto il parere favorevole n.130 degli organi di revisione contabile in atti al numero 21284 e il 28-07-2023 propone al Consiglio Comunale di approvazione di emendamento in oggetto emarginato;

Emendamento allo schema di bilancio di previsione 2023-2025;

Premesso che....

SINDACO - Posso spiegarvelo più velocemente? Abbiamo ottenuto... Il nostro Comune è stato finanziato per i campi estivi per 30.739, 67. Questo è un emendamento a bilancio già fatto, è arrivato dopo il Decreto di assegnazione di questi fondi, quindi questo è un emendamento in entrata e in uscita per questi fondi che ci sono stati trasferiti dal Governo. Semplicemente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mettiamo a votazione l'emendamento.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, prima l'emendamento.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio – Sì.

Ferro Giuseppe – Sì.

Lamberti Antonio – Sì.

Del Prete Francesco – Sì.

Barbato Daniele - ... Sì.

Parolisi Raffaele – Assente.

Valentino Filomena – Sì.

Gervasio Pasquale – Sì.

Capasso Tommaso – Assente.

Di Marzo Aniello – Sì.

Amatucci Fabiana – Sì.

Pellino Enzo – Sì.

Alborino Gennaro – Sì.

Del Prete Pasquale – Sì.

Cesaro Nicola – Sì.

Pezzullo Giovanni – Sì.

Argentieri Angelica – Sì.

Ambrico Carla – Sì.

Russo Francesco – Sì.

Vitale Luigi – Sì.

D'Ambrosio Giuseppe – Sì.

Rossi Aniello – Assente.

Di Marzo Domenico – Sì.

Aveta Pasquale – Sì, con motivazione.

Grimaldi Teore Sossio – Assente.

SEGRETARIO GENERALE - Allora, 21 presenti, 19 favorevoli, 2 astenuti. Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale Aveta per le motivazioni.

CONSIGLIERE AVETA – La mia motivazione è chiara, che come si fa a essere contrario su un argomento specifico al di là della mia posizione generale. Noi siamo favorevoli a che queste risorse vengano e vengano impiegate bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, come no. La parola a Francesco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Ovviamente stai, come dice l'amico Franco Del Prete sbagli sempre insomma...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Perché?

CONSIGLIERE RUSSO – Pensavo che facessi tu...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ho fatto intervenire. Ti ho fatto intervenire, non ho capito.

CONSIGLIERE RUSSO – Il dono della veggenza del...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La prenotazione dell'intervento ti avevo già fatto.

CONSIGLIERE RUSSO – Ti sto bacchettando, però tu vuoi capire su che cosa. Sei talmente pieno di botte come si suol dire che diventa complicato. Aspettavo un intervento che non hai fatto al di là degli scrutatori che sta, così, tanto a cuore a Franco Del Prete. Magari dopo faremo una colletta per nominarlo scrutatore. Diciamo...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Appunto. È una colletta per questa cosa. Pensavo che tu almeno facessi un minimo cenno al Dottore Antonio Crispino che è stato vincitore del premio giornalistico. Non l'ho mai fatto. Voglio dire è un problema importante per te che mi sta a cuore, prima perché è stato mio ex addetto stampa e poi perché si è occupato dell'inchiesta giornalistica molto bella, utero in affitto. Quindi voglio dire in qualità di medico sensibile all'inchiesta giornalistica fatta da Antonio Crispino, vincitore del premio Maglio che è un giornalista del Salento, insomma voglio dire molto ambito in Italia, quindi vincitore 2023, nostro concittadino, avrei gradito tu...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Chiedo scusa, ma c'è sfuggito.

CONSIGLIERE RUSSO – Con la tua Presidenza deve passare la nottata. Diciamo ci accogliamo tutti i tuoi problemi...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - ... però nessuno ha dato modo di...

CONSIGLIERE RUSSO – Va bene. Ma tu sei il Presidente del Consiglio Comunale. Voglio dire rappresenti, però...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma leggo, però purtroppo non l’ho letto da nessuna parte. Non so tu dove l’hai preso.

CONSIGLIERE RUSSO – Non l’hai letto da nessuna parte?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, non l’ho letto sul...

CONSIGLIERE RUSSO – Su Paperino non c’è, su Topolino neppure. È uscito sul Mattino, su Repubblica, parecchi giornali, oltre che sul classico Facebook, è pieno etc., roba e roba varia.

CONSIGLIERE – Ti ringrazio Francesco. Non l’ho fatto io per ovvi motivi. Però è giusto...

CONSIGLIERE RUSSO – Volevo capire fino a che ora il Presidente del Consiglio sbagliava, quindi andava ad oltranza, poi ho dovuto fermare la sua...

CONSIGLIERE – Ti ringrazio per questo intervento. Non l’ho fatto io.

CONSIGLIERE RUSSO – Sicuramente il Sindaco lo inviterà in Sala Consiliare per un premio, per una medaglia, insomma qualcosa, perché effettivamente è un premio molto ambito e poi soprattutto l’inchiesta che ha fatto voglio dire utile e in affitto, veramente è una bellissima inchiesta che ha fatto sì che Antonio Crispino vincessesse...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Quello dei cavalli, il trotto o il galoppo. Va bene, comunque chiedo scusa Presidente, perché ero fuori tema, però era doveroso da parte mia, perché conosco Antonio e mi si dispiaceva...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Noi con il Sindaco prima del Consiglio Comunale facciamo un po’ riferimento a tutto quello che deve essere in scaletta. Però diciamo che...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Diciamo che proprio questa cosa... Okay.
La parola a Tonino Lamberti.

Fuori microfono

CONSIGLIERE LAMBERTI – Mi permetti di ringraziare il Consigliere Russo. Era...

Fuori microfono

CONSIGLIERE LAMBERTI – Mi permetti di ringraziare il Consigliere Russo, perché per ovvi motivi non l'ho potuto fare io e quindi lo ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, prima di andare al voto vi leggerò la proposta del capo numero 5. – Il Sindaco Marco Antonio Del Prete e l'Assessore Pedersoli propongono di approvare il bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2023 e 2025, che compendia i risultati riportati nel quadro generale riassuntivo dei tre anni considerati, allegato B, alla delibera di Giunta Comunale n. 118 del 20 luglio 2023 con i seguenti pareggi. Anno 2023 pareggio complessivo 95 milioni e 606. Anno 2024 84 milioni 070. Anno 2025 pareggio complessivo di 66 milioni e 867.000, confermando altresì...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Su segnalazione del Segretario mi ha fatto leggere questa cosa, perché mi rapporto con il Segretario.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay. Scusa, Segretario. Allora, mettiamo ai voti il capo numero 5.

SEGRETARIO GENERALE – Siamo in votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio – Sì.

Ferro Giuseppe – Sì.

Lamberti Antonio – Sì.

Del Prete Francesco – Sì.

Barbato Daniele – Sì.

Parolisi Raffaele – Assente.

Valentino Filomena – Sì.

Gervasio Pasquale – Sì.

Capasso Tommaso – Assente.

Di Marzo Aniello – Sì.

Amatucci Fabiana – Sì.

Pellino Enzo – Sì.

Alborino Gennaro – Sì.

Del Prete Pasquale – Sì.

Cesaro Nicola – Sì.

Pezzullo Giovanni – Sì.

Argentiere Angelica – No.

Ambrico Carla – No, con motivazione.

Russo Francesco – Sì.

Vitale Luigi – Sì.

D'Ambrosio Giuseppe – Sì.

Rossi Aniello – Assente.

Di Marzo Domenico – Sì.

Aveta Pasquale – Astenuto, con motivazione breve.

SEGRETARIO GENERALE – Allora, sono 21 presenti, 4 assenti, un astenuto, 2 contrari e 18 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 21 presenti, 18 favorevoli, 2 contrari e un astenuto, l'atto passa. La stessa votazione per l'immediata eseguibilità.
Capo numero 6.

CONSIGLIERE AMBRICO – Presidente, la motivazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ambrico.

CONSIGLIERE AMBRICO – Grazie, Presidente. Stasera ci tocca condividere le motivazioni di colleghi Consiglieri, solo che poi le conclusioni sono diverse, le conclusioni di voto. Infatti tutto quello che praticamente è espresso come motivazione del Consigliere Aveta è condivisibile. Parto dalla certezza che tutti i nostri Consiglieri abbiano trascorso come abbiamo fatto noi il weekend a leggere gli atti che ci ha inviato la Segreteria. E quindi abbiamo trascorso il fine settimana a documentarci. E approfitto per chiedere ai Consiglieri anche di maggioranza se hanno avuto le nostre stesse difficoltà a consultare, e faccio una domanda all'Assessore Pedersoli. Come mai questi schemi di bilancio non si riescono ad uniformare a quello che è previsto, è presente sulle piattaforme del MEF rispetto allo schema unico da adottare per tutti i tipi di bilanci? Questo ci consentirebbe sicuramente una consultazione più immediata, più veloce, perché basta andarlo a vedere lo schema sulla piattaforma, è semplicissimo. Invece tranne per alcuni documenti, come per esempio gli equilibri economici finanziari che rispettano quello schema previsto, ma gli altri veramente si fa fatica. Noi che poi giustamente non mastichiamo come voi questa materia siamo veramente quasi esclusi da questa possibilità di documentarci. E va bene. Non ci resta che fare quello che ha detto prima il Consigliere Aveta. Partire dalla lettura delle relazioni dei Revisori e dei Dirigenti. Chiaramente, adesso io ho sentito e ho recepito quelle che sono state le sue osservazioni in merito a quelle che possono essere le relazioni dei Revisori. Però diciamo che la relazione dei Revisori di questo anno porta all'interno come un light motiv di memoria ...inc... no? E le diciture sono sempre praticamente le stesse. Allora, sarà anche vero che non hanno altro da dire, però se noi leggiamo continuamente che si invita ad attivare il cronoprogramma di pagamento, si invita ad adottare procedure efficienti per incrementare le entrate tributarie, a ridurre la spesa corrente per evitare anticipazioni di Tesoreria, ad attuare una vera azione di programmazione che sia sfidante. Quello che già ha letto il Consigliere Aveta sono cose che sono state già dette nella relazione al previsionale del 2022, del 2021 li ho letti io come interventi, mi sono letta la relazione, ho letto sempre le stesse parole. Passando invece alla lettura della relazione della Dottoressa Volpicelli, che è ancora più illuminante. A questo settore sono pervenute solo poche previsioni di entrate da iscrivere nel documento contabile che trattiamo. Pertanto nella previsione delle stesse si è tenuto conto degli accertamenti dell'anno precedente e in alcuni casi delle previsioni 2022. Andando avanti sempre sulla relazione della Dottoressa, dice ancora

una volta si evidenzia la mancata attivazione dei cronoprogrammi di spesa, elementi cardini del sistema contabile in uso, e la quasi totale assenza della pratica accertatorie da parte delle entrate. Di più, come in precedenza si evidenzia la mancata azione di recupero di crediti dell'Ente nei confronti di soggetti terzi, che consentirebbe una maggiore disponibilità finanziaria dell'Ente. Insomma, con una ricaduta positiva anche in termini di contrazione dei tempi di pagamento, nonché di riduzione del debito residuo alla fine dell'anno. Per tali mancanze a più riprese evidenziate si declinano eventuali responsabilità. Ebbene, anche noi non vogliamo essere responsabili e quindi decliniamo ogni responsabilità, esprimiamo il nostro voto contrario. Chiaramente quello che si evidenzia leggendo anche quello che è leggibile di questo bilancio e che balza agli occhi, è sempre questa ridotta capacità di riscossione da parte dell'Ente, il 47 per cento. Ci nasce spontanea una domanda, Assessore, che io personalmente l'avrei voluta porre non in questa sede ma in una sede diversa, come per esempio quella della Commissione Consiliare. Se ci fossero pervenute delle carte in tempi diciamo congrui. Allora, la domanda è molto semplice. Se la riscossione, la capacità di riscossione è così bassa e poi c'è un calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità di poco più di 3 milioni di euro. Considerato che la bassa capacità di riscossione può dipendere o dal fatto che il contribuente non paga, non vuole pagare, o dal fatto che l'Ente non è in grado giustamente da riscuotere. Ci viene da pensare che potrebbe essere anche frutto di un altro tipo di situazione, che magari Lei ci confuterà. Cioè, se ho una platea di contribuenti che mi può versare X e io prevedo con una super valutazione di entrate che invece mi potrà entrare X alla decima potenza, è chiaro che poi avrò, come dire, tra entrate inesistenti e riscossioni reali un gap che mi va a incrementare quello che poi va ad incidere sull'avanzo libero di amministrazione. Ci spiega perché, come mai? Come viene calcolato il..?

Fuori microfono

CONSIGLIERE AMBRICO – Sì. No, ma questo proprio come richiesta. Se me lo spiega mi farebbe veramente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un attimo solo. Lei ha finito l'intervento, Consigliera?

CONSIGLIERE AMBRICO – Sì, ho finito e gradirei la spiegazione del Dirigente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Aspetta. La parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Brevemente, così potranno intervenire gli Assessori, i Dirigenti. Allora, come volevasi dimostrare... Cioè, i Revisori non è che hanno parlato a caso, Pippo, perché in effetti...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – No no, perché loro ovviamente un giro per Fratta se l'hanno fatto e hanno visto tutti questi pub, ristorazioni e cose, poi hanno visto la CUC a quanto ammonta e si sono posti un problema. Dice come è possibile che le entrate così basse? E le hanno messe nella relazione. Dice guardate fate un accertamento su una cosa del genere. Poi la politica come vuoi intervenire, non è che c'è una capacità bassa di riscossione. Diciamola meglio. Ci sta una certa percentuale di evasione che non viene individuata e riscossa, perché non c'abbiamo i mezzi. Allora, su questo la politica è carente, e devo dar ragione alla Dirigente Volpicelli, la quale più volte ha chiesto l'indirizzo dalla parte politica, però questo indirizzo non è mai stato dato. E ovviamente il problema ce lo trasciniamo appresso, ce lo porteremo fino all'ultimo giorno, perché significa che non c'è volontà politica di dare questo indirizzo. Nell'evasione c'è anche il bisogno, c'è anche chi può pagare e non paga. Ma c'è una aliquota di persone che non possono pagare e che non sarebbero manco esigibili, perché se uno tiene la pensione sociale e noi gli facciamo una cartella esattoriale, quindi quando... Non c'ha manco la televisione per pignorare, che cosa andiamo a prendere là? Ci portiamo soltanto un residuo attivo inutile, perché andrebbe rivisto forse nel fondo solidarietà che il Ministero ci manda e da là dovremmo prenderlo a compensazione di questa cosa qua. Quindi io rinnovo la mia motivazione, la rafforzo e faccio mia anche la relazione del capogruppo Pellino, il quale nei suoi due interventi che ha fatto e per quanto riguarda l'alienazione dei beni e per quanto riguarda l'accertamento e il funzionamento degli uffici ha detto cose forti e condivisibili. Allora, mettiamoci un poco insieme al di là delle posizioni, maggioranza, minoranza e gruppi, nelle Commissioni, luogo dove noi viviamo e cerchiamo di lavorare su argomenti di interessi e metterci proprio al passo dell'amministrazione, del Governo e dell'amministrazione. Faremo certamente una cosa utile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Pasquale. Il Consigliere Pellino l'intervento che ha fatto precedentemente, è un intervento che ha fatto parecchie volte, quindi forse qualcuno non riesce a recepire tutto ciò, però ci sono parecchi soldi da recuperare per questo intervento che ha fatto il Consigliere Pellino. La parola alla Dottoressa Volpicelli.

DOTTORESSA VOLPICELLI – Buonasera a tutti. Allora, parto proprio dal... Mi sento di rispondere anche se non sono stata chiamata in causa all'intervento che ha fatto il Consigliere Pellino per quanto riguarda l'IMU nell'area PIP. Allora, nell'atto in cui furono fatti i contratti per tutti coloro che hanno acquistato i lotti in quell'area, tutti questi contratti su mia sollecitazione mi sono stati trasferiti dall'ufficio tecnico. Dopo di che sono stati scritti nella banca dati IMU e ricevono per i non paganti gli avvisi di accertamento ogni anno. Per quanto riguarda gli accertamenti dell'occupazione suolo pubblico, ogni qual volta il Comando Vigili urbani praticamente effettuano dei sopralluoghi e riscontrano delle anomalie, ne fanno copia per l'ufficio tributi, e successivamente l'ufficio CUP emette l'avviso di accertamento per coloro che sono abusivi e non hanno pagato l'occupazione. Ovviamente quando il periodo non è inserito quell'avviso viene fatto per i 30 giorni precedenti, perché quasi sempre poi c'è il ripristino dello stato dei luoghi come accertato dai Vigili urbani. Quindi praticamente ci tenevo a rassicurare il Consigliere Pellino di questi due aspetti. Per quanto riguarda i metri quadrati occupati da coloro che svolgono delle attività di ristorazioni, adesso o che siano abusivi e quindi ci vuole il sopralluogo dei Vigili diciamo che effettua l'iter che poc'anzi ho spiegato. Oppure se sono già autorizzati come io ho spesso detto all'Assessore quando abbiamo discusso di questo argomento, c'è bisogno di inserire nel regolamento e inserire nella convenzione che loro ricevono per l'occupazione questo obbligo, perché in realtà Lei sa benissimo che la TARI viene pagata sui metri quadrati da dati catastali e sulle persone se sono famiglie, se non sono famiglie le persone non ci sono, ma ci sono i dati catastali. Quindi i dati catastali all'esterno dove praticamente si occupa suolo pubblico, l'ufficio non ne è in possesso e quindi si troverebbe ad emettere una bolletta non troppo legittima. Di conseguenza c'è bisogno di un atto in cui mi si dice all'ufficio per questi soggetti devi operare in questo modo. Per quanto riguarda invece il fondo crediti dubbia esigibilità sollevato dalla Dottoressa Ambrico, il fondo crediti di dubbia esigibilità non è che viene calcolato ogni anno su tutti i residui passivi. Viene calcolato sul quinquennio precedente. Si effettua un conteggio e poi da una media dei cinque anni si fa il completamento a cento della percentuale. Esce fuori una percentuale che viene calcolata sulla previsione dell'anno, e praticamente sui vari capitoli si vanno a formare i vari serbatoi, che vengono sommati e praticamente si determina l'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità, che non è sempre uguale in tutti gli anni, perché in un anno un residuo può essere 100, l'anno successivo può darsi che o è stato eliminato per effetto di condoni oppure perché è stato pagato, a questo punto può scendere e quindi il fondo scende, come può

aumentare se ci sono altri residui che aumentano magari nel corso dell'anno. Questo è il calcolo del fondo crediti. Mi rendo conto che è un calcolo tecnico proprio di difficile comprensione, però purtroppo è così e avviene in questo modo. Se ci sono altre domande, non lo so. Se era solo questo che voleva sapere.

CONSIGLIERE AMBRICO – Se fosse in proporzione alla percentuale di capacità di riscossione.

DOTTORESSA VOLPICELLI – No, non c'entra la capacità di riscossione, perché il fondo crediti di dubbia esigibilità viene calcolato sui residui. I residui passiti, i residui attivi sono quelli che derivano dai ruoli, perché in realtà noi quando iniziamo la fase di riscossione, la riscossione supponiamo quella della TARI, la volontaria viene bollettata ogni anno. Alla fine della bollettazione, alla fine dell'anno io le posso garantire che tra il 50 e il 60 per cento viene incassata. Dopo di che quella porzione che non viene incassata nei cinque anni successivi va... Si incominciano con le procedure esecutive con l'emissione degli avvisi di accertamento. Se l'avviso di accertamento nei tre anni successivi non viene pagato si fa il ruolo coattivo ad Equitalia. E in questo momento il ruolo costituisce il mio residuo attivo. E diciamo è in questo momento che io vado ad attivare il fondo crediti di dubbia esigibilità, su quei residui che io non sono riuscita a incassare.

Fuori microfono

DOTTORESSA VOLPICELLI – Sì. Diciamo che noi se stiamo ancora benino è perché a Frattamaggiore la gente paga. Magari anche diciamo un po' a rincorsa, però riesce a pagare, la maggior parte delle persone.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Dottoressa.

DOTTORESSA VOLPICELLI – Prego.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Spiegazione ottima. Introduciamo il capo numero 6.

Sesto punto all'ordine del giorno: Art. 193 del TUEL, salvaguardia degli equilibri di bilancio, gestione finanziaria 2023.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il Sindaco e l'Assessore ai servizi finanziari propongono di approvare l'intero precedente parte narrativa, intendendola qui riportata e inserita;

Di dare atto degli equilibri di bilancio 2023 approvati in questa stessa seduta di Consiglio Comunale con atto precedente;

Di demandare ai sensi dell'Art. 147 comma 2 lettera e) ai Responsabili dei settori e servizi tutte le azioni possibili al fine di incrementare le entrate e ridurre le spese, onde evitare il concretizzarsi di situazioni comportanti il disavanzo di gestione come meglio specificato in narrativa.

Di dichiarare la presente immediatamente in esecuzione.

Vi leggo il parere della Dottoressa Volpicelli.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità, contabile e di correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'Art. 49 del Testo Unico degli Enti locali 267-2000, Art. 3 del vigente regolamento sui controlli interni, adottato ai sensi dell'Art. 3 comma 2 del D.lgs. 174-2012 convertito nella Legge 213 del 2012, in quanto il bilancio dell'Ente è in equilibrio, evidenziando che il predetto documento ha avuto la sua approvazione con atto precedente in questa seduta di Consiglio Comunale e rappresentando la necessità di una maggiore attenzione sulla formazione dei debiti fuori bilancio ed un maggiore controllo come prescritto dalla vigente normativa sul rispetto degli equilibri finanziari della gestione di competenza e dei residui relativamente ai capitoli di competenza e alla situazione di cassa dell'Ente da parte di tutti gli organi coinvolti; con l'attuazione di tali politiche si può tendere e scongiurare il perpetrarsi dell'utilizzo delle entrate vincolate e delle anticipazioni di Tesoreria. È necessario ridurre le spese in termini di impegni da parte di tutti gli organi promotori degli stessi. A questa Dirigenza spetta di fornire suggerimenti utili per una gestione accurata, nonché l'onore di segnalare situazioni finanziarie critiche non avente potere esclusivi per arginarle. La Dottoressa Volpicelli.

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Prego, Segretario.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio – Sì.

Ferro Giuseppe – Sì.

Lamberti Antonio – Sì.

Del Prete Francesco – Sì.

Barbato Daniele – ...*Fuori microfono...*

Parolisi - Assente.

Valentino Filomena – Sì.

Gervasio Pasquale - ... Fuori microfono...

Capasso Tommaso – Assente.

Di Marzo Aniello – Sì.

Amatucci Fabiana – Sì.

Pellino Enzo – Sì.

Alborino Gennaro – Sì.

Del Prete Pasquale – Sì.

Cesaro Nicola – Sì.

Pezzullo Giovanni – Sì.

Argentieri Angelica – No.

Ambrico Carla – No.

Russo Francesco – Sì.

Vitale Luigi – Sì.

D'Ambrosio Giuseppe – Sì.

Rossi Aniello – No.

Di Marzo Domenico – Sì.

Aveta Pasquale – Coerente in linea di astensione.

Grimaldi – Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 21 presenti, 4 assenti, 2 contrari, un astenuto, 18 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 21 presenti, 18 favorevoli, 2 contrari e un astenuto. La stessa votazione per l'immediata esecuzione.

Introduciamo il capo numero 7.

Settimo capo all'ordine del giorno: Deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 27 luglio 2022, verifica permanenza condizione di applicabilità anno 2023.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il Capo dell'amministrazione ci chiede di approvare la proposta nei termini su estesi e, per l'effetto di stabilire l'importo del gettone di presenza per i Consiglieri Comunali per l'anno 2023 in euro 20,99, comprensivi delle maggiorazioni di cui alla lettera b) e c), all'Art. 2 del Decreto Ministeriale 119-2000 ed al netto della riduzione del 10 per cento prevista dall'Art. 1, la Legge 54 del 23 dicembre 2005 n. 266 della Legge finanziaria 2006. Si esprime parere favorevole per la regolarità tecnica e di correttezza all'azione amministrativa ai sensi dell'Art. 49 del TUEL e dell'Articolo del vigente regolamento sui controlli interni, adottati ai sensi dell'Art. 3 comma 2, convertiti nella Legge 213 e 201, restando ascritte esclusivamente alla discrezionalità dell'autonomia dell'organo deliberante la modifica regolamentare della proposta. Se non ci sono interventi mettiamo ai voti. Vai Segretario. Mettiamo ai voti il capo numero 7.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio – Sì.

Ferro Giuseppe – Sì.

Lamberti Antonio – Sì.

Del Prete Franco – Sì.

Barbato Daniele – Sì.

Valentino Filomena – Sì.

Gervasio Pasquale – Sì

Di Marzo Aniello – Sì.

Amatucci Fabiana – Sì.

Pellino Enzo - ... Sì...

Alborino Gennaro – Sì.

Del Prete Pasquale – Sì.

Cesaro Nicola – Sì.

Pezzullo Giovanni – Sì.

Argentieri Angelica -... Astenuta ...

Ambrico Carla -... Astenuta ...

Russo Francesco – Sì.

Vitale Luigi – Sì.

D'Ambrosio Giuseppe – Sì.

Rossi Aniello – Assente.

Di Marzo Domenico -... Astenuto ...

Aveta Pasquale – Astenuto.

Grimaldi Teore Sossio -... assente...

SEGRETARIO GENERALE – Allora, 21 presenti, 5 astenuti, 16 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 21 presenti, 16 favorevoli e 5 astenuti, l'atto passa. La stessa votazione con l'immediata esecuzione.

CONSIGLIERE – Presidente, una curiosità dei vari Consiglieri. Per gli astenuti non vanno la percentuale? Non vale o li prendono ugualmente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Che significa?

Fuori microfono

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Va benissimo, lo sappiamo benissimo. Preoccupatevi chi ha votato favorevole di meritargli questo gettone, ma per l'astenuto non è un problema dell'adeguamento, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un centesimo.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, introduciamo il capo numero 8.

Ottavo punto all'ordine del giorno: Approvazione regolamento concorso rispettiamo l'ambiente dalla raccolta differenziata alla mobilità sostenibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Do la parola al Capo dell'amministrazione per questo argomento.

SINDACO – Beh, velocemente. Credo l'abbiate letto tutti questo regolamento. È frutto comunque di una condivisione tra gli uffici, tra le Commissioni, tra gli Assessori delegati. Come sapete il Comune di Frattamaggiore è risultato beneficiario di una mangia plastica, di una macchina mangia plastica, che è già disponibile e che di qui a breve sarà installata nel parcheggio a Padre Mario Vergara, quello di fronte il 365. C'è venuta questa idea, secondo me molto carina, di fare due cose belle. Da un lato di incentivare i nostri cittadini a conferire lì il PET. Di qui il nome rispettiamo l'ambiente. Dall'altro di trasformare questa raccolta differenziata e questo conferimento in punti che poi aiutano il nostro ambiente a stare ancora meglio. Quindi senza la plastica e senza lo smog, perché i punti saranno trasformati per i primi tre che conferiranno più plastica per il primo anno visto che il concorso parte da settembre fino a dicembre in tre monopattini elettrici. Dall'anno prossimo e poi per gli anni a seguire in tre bici elettriche. Quindi da un lato eliminiamo la plastica, dall'altro incentiviamo la mobilità sostenibile, tra l'altro con un finanziamento ottenuto dal Ministero nella transizione ecologica. Quindi tutto secondo me molto bello e in linea con quello che ci siamo sempre detti, con una Frattamaggiore più verde, con una Frattamaggiore più a misura d'uomo, con una Frattamaggiore che vuole eliminare la plastica e vuole incentivare la mobilità sostenibile. Questo è lo scopo del regolamento. Credo, ripeto che l'abbiate letto tutti. I rilievi sono stati fatti, se ce ne erano, quindi è solo da votare il regolamento finale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all'Architetto Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Ringrazio il Sindaco di aver fatto questa localizzazione, perché effettivamente è una localizzazione brillante diciamo così, perché in questo modo chiariamo una volta e per sempre che l'area è uno spazio pubblico diciamo così e quindi in quanto tale è l'area forse più idonea. Però mi auspico che, o per lo meno vorrei essere informato se questa apparecchiatura venga installata al posto di quella casetta abusiva che c'è all'interno. Questa casetta dovremmo prenderla in possesso, perché non si sa di chi è.

SINDACO – I Vigili all'epoca hanno fatto il sopralluogo.

CONSIGLIERE PELLINO – Però di fatto ad oggi non si sa... Non sappiamo se questa possiamo prendercela, perché noi...

SINDACO – No no, assolutamente sì.

CONSIGLIERE PELLINO – Cioè dovremmo sequestrare questa casetta, ce la dovremmo prendere e al suo posto mettere questa apparecchiatura che sicuramente aiuterà tantissimo a recuperare tanta plastica, e spero che non venga un parente... Qualche altro parente come in passato che si faceva a gara diciamo così per la raccolta generale per tutto il paese. Grazie.

SINDACO – Naturalmente mi ha... Solo per precisare quello che diceva il Consigliere Pellino. Per conferire la plastica ci sarà bisogno del Codice Fiscale, o di scaricarsi sul cellulare l'applicazione collegata alla macchina, quindi potranno farlo solo i cittadini frattesi logicamente.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Scusa Presidente, è possibile?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come no. La parola a Franco Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Per capire anche il contributo dell'Assessore, che non è stata citata dal Sindaco. Sindaco, pensavo che l'Assessore...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – E allora sono stato poco attento. Però vorrei chiedere un'altra cosa. La plastica poi la vendiamo noi o..?

SINDACO – La plastica poi rientrerà nel ciclo dei rifiuti nostro e nel conferimento che facciamo normalmente.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Ma dalla parte della ditta o lo facciamo direttamente?

SINDACO – Il ciclo normale.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Perché poi si dovrebbe fare un altro bando per la ditta per...

CONSIGLIERE AVETA – No, c'è il ciclo di smaltimento, il ciclo di smaltimento della plastica.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Entra nella ditta subentrante adesso della N1?

SINDACO – Entra nel nostro ciclo di conferimento dei rifiuti e della plastica così come facciamo adesso.

CONSIGLIERE DEL PRETE – E anche al Presidente della sesta Commissione che ha dato un forte contributo a questa cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi...

CONSIGLIERE AVETA – Sindaco, come si fa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Come si fa a dare un voto contrario a questa iniziativa del Sindaco, dell'Assessore, ma anche del Presidente Ferro e di Gennaro Alborino, e Giovanni Pezzullo Più Verde. Quindi sulla mobilità sostenibile, quindi come si fa a non appoggiare questa... E poi, ecco, mi piace sempre rimarcare un poco questa piccola ferita che ha dato l'Assessore Pedersoli. Ecco l'utilità della politica dove entra nel merito e adotta un regolamento, quindi la politica serve.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Mettiamo in votazione il capo numero 8.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio – Sì.

Ferro Giuseppe – Sì.

Lamberti Antonio – Sì.

Del Prete Francesco -... Sì....

Barbato Daniele -... Sì....

Parolisi – Assente.

Valentino Filomena -... Sì....

Gervasio Pasquale Sì...

Di Marzo Aniello – Sì.

Amatucci Fabiana – Sì, con motivazione.

Pellino Enzo – Sì.

Alborino Gennaro – Sì.

Del Prete Pasquale Sì.

Cesaro Nicola – Sì.

Pezzullo Giovanni – Sì.

Argentiere Angelica – Sì, con motivazione.

Ambrico Carla Sì.

Russo Francesco – Sì.

Vitale Luigi – Sì.

D'Ambrosio Giuseppe -... Sì.

Rossi Aniello – Assente.

Di Marzo Domenico – Sì.

Aveta Pasquale – Sì.

Grimaldi Teore Sossio – Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 21 presenti, 21 favorevoli, unanimità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 21 presenti, 21 favorevoli. La stessa votazione per l'immediata esecutività. La parola per le motivazioni a Fabiana Amatucci.

CONSIGLIERE AMATUCCI – Grazie. Ovviamente il voto è favorevole. Chiaramente questo tiene conto di quanto poi sia importante per noi amministratori diffondere quello che è il rispetto dell'ambiente. Quindi in questa che potrebbe sembrare una piccola cosa potremmo poi lavorare per diciamo progettare sicuramente altri anche regolamenti, o comunque altre iniziative volte a sensibilizzare la cittadinanza e il rispetto dell'ambiente, alla raccolta differenziata. Quindi si parla di sostenibilità ambientale, ma anche di mobilità sostenibile. Quindi rispettare il posto in cui siamo, cercare di capire che il mondo ovviamente appartiene a tutti quanti e quindi i

cittadini devono essere partecipi. Detto questo, magari invito anche l'Assessore alla pubblica istruzione, se mi ascolta, non so se la vedo. Eccola. A portare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un po' di silenzio. Vai vai.

CONSIGLIERE AMATUCCI – Non sento niente. A portare a condividere questo regolamento soprattutto nelle scuole, che sono il presidio principale, quindi parte dai ragazzi, dagli adolescenti. Quindi lavorare con loro per muovere le coscienze insieme alle loro famiglie. Quindi da parte nostra aver prodotto questo regolamento e aver creato anche questo progetto, però è un punto di partenza. Quindi cerchiamo di coinvolgere i cittadini e secondo me la cosa principale, il punto principale è partire dalle scuole. Quindi coinvolgerli costantemente, magari per il futuro anche. Ecco, considerando che c'è l'Enrico Fermi antistante potrebbe essere proprio il punto di partenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliera. La parola ad Angelica.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Alla Consigliera Argentiere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Argentiere.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Va bene, ma lo so che mi vuoi bene. Allora, sembra strano motivare un sì. Cioè, lo ammetto, non è una cosa che mi accade spesso da parte di questi banchi. Però il sì è convinto, perché a dimostrazione che noi quando votiamo non è fatto in maniera pregiudiziale rispetto agli atti e i documenti che leggiamo, verso cui comunque nutriamo rispetto per il lavoro degli altri, ma semplicemente perché quando andiamo nella direzione della partecipazione, coinvolgimento, discussione. E quindi nel momento in cui anche dalle fila della minoranza si partecipa alle discussioni e ci sono iniziative lodevoli, ovviamente non c'è motivazione contraria rispetto a quello che il Consiglio decide. Faccio anche mia l'osservazione che faceva il Consigliere Pellino rispetto a quel fabbricato che è presente all'interno del parcheggio pubblico, in modo che così attraverso anche queste iniziative di rispetto per l'ambiente volte alla mobilità sostenibile si possa anche ripristinare con senso di legalità quello spazio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Pedersoli.

ASSESSORE PEDERSOLI – No, scusatemi.

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – Come volete, non lo so. A me o al Consigliere Russo, come volete. Non c'è problema. Devo fare una precisazione, perché poi tra l'altro è la mia materia sulla quale lavoro anche professionalmente. Allora, il discorso dei 170 metri quadrati, perché ho visto sui social, sono uscite alcune notizie sbagliate. Allora, non è che pagano...

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – Scusatemi, non ho capito?

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – Allora, i 170 metri di cui parlavo prima per i quali ho ricevuto una PEC dal Comando Vigili, innanzitutto non riguardano i Dehors che sono di competenza dell'Ingegnere Raimo e della sua squadra. Queste attività pagano la COSAP al Comune di Napoli con una...

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – Scusatemi. Di Frattamaggiore. Sarebbe molto grave se pagassero al Comune di Napoli. Di Frattamaggiore e si discuteva di cambiare eventualmente il regolamento per far pagare anche la TARI, ma non è che pagano soltanto a Frattamaggiore, soltanto su 170 metri la TARI, perché è uscita fuori la notizia che si paga la TARI soltanto su 170 metri. Mi dispiace perché ha scritto questa cosa che non è presente, ma non ho detto questo. La TARI è un'altra cosa. Queste attività pagano la COSAP, cioè adesso si chiama CUP, per l'occupazione del suolo pubblico, con una regolare autorizzazione amministrativa. Poi ci sono una marea di attività che non hanno ancora avuto il rilascio della cosiddetta licenza, ma che nel frattempo pagano comunque la COSAP, quindi comunque pagano al Comune di Frattamaggiore una tassa. Ora bisogna decidere come diceva il Consigliere Pellino se a questa tassa bisogna aggiungerne un'altra, cioè la TARI, perché per gli ambulanti sapete che abbiamo fatto, perché il famoso CUP solo per gli ambulanti prevede che quel canone unico assorbe anche la TARI. Per chi fa commercio invece o somministrazione di alimenti e bevande in sede fissa non è previsto. Quindi questo lascia uno spazio per poter far pagare oltre alla COSAP anche la TARI, senno' sembra che ho detto che a Frattamaggiore pagano solamente...

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – Le aree scoperte, certo. E COSAP è scoperta.

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – Certo. Però sennò sembra che io ho detto che a Frattamaggiore soltanto 10 negozi pagano la TARI. Non è possibile voglio dire. Io parlavo di COSAP e di affiancare eventualmente alla COSAP modificando il regolamento anche la TARI. Spero di essermi spiegato, non ne sono certo. Mi sono spiegato?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Assessore. La parola a Francesco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Ha fatto bene l'Assessore Pedersoli, perché mi sembrava una cosa abbastanza quasi comica, caro Assessore, perché voglio dire giustamente come diceva la Dottoressa Volpicelli prima, insomma Frattamaggiore intanto è economicamente viva e sta in forma come ricordava pure l'Assessore Pedersoli, perché abbiamo la cultura della civiltà del pagamento della tassa, dei tributi. E questo è un dato oggettivo che fa merito alla cultura dei frattesi, ora al di là del personale e quant'altro. Quindi voglio dire questo dato anomalo di appena 170 metri quadri sembrava una cosa veramente incredibile. Però come vedi, caro Assessore, qua subito ti prendono di mira e attaccano la tua... Che è facile pure. Anche un cieco ti colpisce, anche un orbo riesce a colpire. Dicevo, Presidente, io ovviamente ho votato a favore, anzi io personalmente sono uno di quelli che ho trovato eccezionale... Un'idea eccezionale quella di mettere un micro filtratore sotto al lavandino per bere l'acqua del rubinetto, perché voglio dire ogni mese abbiamo delle bollette dell'acqua, su cui l'acqua viene esaminata dal punto di vista chimico fisico. Quindi l'acqua della nostra città è potabile. C'è questa cultura a mio avviso poco salubre di bere l'acqua ovviamente in bottiglie di plastica o giù di lì. Quindi lo scopo è quello, ottima iniziativa, è quello sempre di ridurre ovviamente i rifiuti e soprattutto di ridurre questa maledetta plastica. Quindi voglio dire se lo dico lì, giusto, è vero che bisogna investire per mettere un qualche... Questi apparecchi sotto al lavandino per bere un po' l'acqua del rubinetto, però sarebbe utile, questo lo dico al Sindaco, laddove è possibile trovare degli incentivi per appunto incentivare, scusatemi il gioco di parola i cittadini frattesi a non usare la plastica, le bottiglie di plastica, appunto questa famigerata... Che dal punto di vista., lo dico pure come medico. Voglio dire mettere l'acqua nella PET voglio dire poi da dove viene? È vero che viene dal ...inc... 2.500, 3.000. Però arrivare a 3.000 chilometri a Frattamaggiore ...inc... all'acqua direbbe il buono Aniello, voglio dire chissà a quanto solo deve essere esposto il PET.

E quindi sappiamo bene che la plastica esposta al sole certamente non è salubre. Quindi proprio dal punto di vista igienico sanitario non è certamente voglio dire... Quindi è sempre preferibile bere acqua della nostra città, che sono controllate dalla Società che gestisce e soprattutto voglio dire faremo due cose utili, faremo risparmiare le nostre tasche, soprattutto questo. Quindi laddove è possibile trovare degli incentivi per incentivare i cittadini a mettere questi apparecchi, ormai ce ne sono tanti e soprattutto a non usare la plastica. Quindi spero questo sia l'inizio diciamo di un percorso affinché veramente possiamo arrivare alla plastica zero, a rifiuti zero. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, è una bella iniziativa.
Introduciamo il capo numero 9.

Nono punto all'ordine del giorno: Scuole in cantiere, polo educativo, formativo e culturale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il Sindaco, premesso che il cantiere giovani risulti beneficiario del bando spazi aggregativi di prossimità 2022;

Che del predetto Ente dal terzo settore del Comune di Frattamaggiore esiste un consolidato rapporto di collaborazione ;

Che il volontario civico implementare il rapporto di collaborazione con la finalità del contrasto alla dispersione scolastica e al conseguimento dell'inclusione. Cittadinanza attiva di minori, giovani e adulti;

Considerato che il padiglione C della struttura già sede dell'Istituto scolastico Salvo D'Acquisto Genuino con ingresso alla prima traversa 31 Maggio è attualmente in disuso;

Che l'Istituto in argomento a mezzo del proprio Consigliere d'Istituto ha espresso parere favorevole all'utilizzo in data 3 maggio 2023 con protocollo 2228;

Che tale iniziativa vedrebbe coinvolti circa 400 ragazzi;

Vista l'istanza di collaborazione di accordo di partenariato tra il cantiere e il Comune per l'utilizzo della struttura al padiglione C, con ingresso a prima traversa 31 maggio per anni 10;

Ritenuto che tale iniziativa assolve ad una fondamentale funzione sociale e contribuisce al mantenimento in uso di una struttura oggi non utilizzata e fatiscente;

Visto il parere espresso ai sensi dell'Art. 49 comma 1 del D.lgs. 267-2000 del Dirigente del terzo settore per quanto concerne la sola regolarità tecnica;

Visto lo Statuto Comunale propone di deliberare;

Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di un accordo con cantieri giovani in partenariato per lo sviluppo della progettualità sopra richiamato, coinvolgendo i seguenti Enti:

Comune di Frattamaggiore;

I.C. Frattamaggiore Giulio Genuini;

I.C. Frattamaggiore Capasso Mazzini;

Scuola secondaria primo grado massima estensione;

ISIS ...inc... Frattamaggiore;

IPIA Niglio, centro animazione missionale Cammo DV;

Progetto famiglia solidale agro aversano;

Centro a stalli sud di vie di coordinamento per lo sviluppo locale ODV, SEF S.r.l. ;

Di autorizzare l'utilizzo decennale della predetta struttura quale obbligo gravante in capo all'Ente per la partecipazione alla richiamata iniziativa;

Di precisare che l'amministrazione in presenza e di superiori esigenze Istituzionali potrà utilizzare tale struttura anche per altri scopi coerenti con la destinazione.

Il Sindaco, Marco Antonio Del Prete.

Se non ci sono interventi possiamo mettere ai voti. La parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Se non ci sono altri interventi chiedo io la parola. Non c'è nessun intervento?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vai vai, incomincia a parlare.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, questo è un argomento importante e interessante, anche perché sembra... Se leggiamo soltanto la proposta sembra un qualcosa di particolare, e invece è un argomento che tratta un po' la storia, è il risultato di un percorso storico che riguarda le politiche sociali nello Stato italiano. Quando parliamo di assistenza socio sanitaria, e sottolineo socio sanitaria, parliamo di due percorsi diversi. Gli amici, i Consiglieri medici sanno che la riforma sanitaria è stata quella che ha preceduto la riforma sociale, perché ovviamente il diritto alla salute precede il bisogno sociale, e automaticamente al cittadino che gli è stato riconosciuto come diritto irrinunciabile alla salute, ovviamente è chiaro che lo Stato si deve attrezzare per riconoscerlo attraverso il progetto della riforma sanitaria che è arrivata oggi all'istituzione delle aziende sanitarie. Invece la politica per la parte sociale ha subito sempre dei rallentamenti, perché per quanto i Governi siano stati di destra o di sinistra e anche di sinistra, praticamente lo Stato sociale che è stato il cavallo di battaglia della politica dei gruppi popolari di sinistra, ha avuto un nemico che non era ideologicamente della destra. Era la questione dei fondi. Cioè non

c'erano nel bilancio fondi capaci, fondi economici capaci di sostenere lo Stato sociale. Anche perché le vicende economiche le conosciamo molto bene, da un boom economico siamo arrivati a disperdere il risultato economico del boom, come attraverso una politica a volte anche scellerata, di carrozzone e cose varie. Non sto qua a ripetere. Faccio dei... Diciamo così dei voli vandalici per arrivare poi alla sintesi del ragionamento, fino al punto che le crisi economiche che abbiamo avuto fanno sì che nei bilanci dello Stato i fondi a disposizione sono molto molto ridotti. Per quanto si va sempre attraverso l'approvazione anche a livello Europeo del riconoscimento anche dei diritti alla persona, praticamente poi non ci sono le risorse per poter sostenere i servizi che vanno verso il bisogno dei cittadini. Allora, ecco che il Legislatore cosa ha fatto? Innanzitutto c'è stato il grosso impulso che ha dato Lidia Turco con la Legge 328 del 2000, che ha dato l'inizio alla vera riforma del servizio sociale. Poi ovviamente abbiamo avuto la riforma del titolo quinto della Costituzione, dove diciamo così le politiche sociali sono state trasferite come competenza alle Regioni, quindi le Regioni hanno dovuto entrare nel merito e hanno costituito gli ambiti territoriali, e gli ambiti territoriali sono stati i collettori dove le risorse arrivano oggi, perché noi Consiglieri ragioniamo sempre in termini di Comuni, ma le politiche sociali i Comuni fanno solo una parte residuale delle politiche sociali, che il grosso delle politiche sociali vengono svolte dagli ambiti. Le risorse sono sempre... Diminuiscono sempre di più, e appunto perché si cerca oggi di privilegiare il Governo della Meloni, lo dice chiaramente. Lo dice anche Taiani che è di Forza Italia, che dice che bisogna stimolare, se non si produce la ricchezza non possiamo fare Stato sociale, perché le risorse devono essere riservate a potenziale sistema economico che è in crisi e deve competere con una realtà globale e agguerrita. E quindi ragionando in questi termini avremmo un futuro dove le risorse saranno sempre a ridursi e lo Stato sociale che il cavallo di battaglia della sinistra va sempre a diventare elemento di contrasto e di... Diciamo così che mina la coesione poi della Società, perché poi ...inc... nello stato di bisogno e non vedono la risposta nello Stato democratico, facciamo la finta e la Francia, scendiamo tutti quanti in Piazza a fare la rivoluzione. Allora, per fare questo lo Stato è intervenuto attraverso anche delle norme che non sto qua a citare e ha riconosciuto una potenzialità, che è il terzo settore. Terzo settore è l'intervento dei cittadini che si organizzano nelle forme societarie e svolgono un servizio pubblico. Compito degli ambiti anche quello di favorire le reti, no? Mettere insieme tante competenze, perché poi si vanno abbracciare bisogni sempre più complessi dove ci vogliono anche delle risorse non solo economiche, ma anche capacità professionali. Ed ecco che arriviamo al

problema che abbiamo stasera in esame. La proposta fa capire e non rende Giustizia a tutto il ragionamento, perché sembra quasi che ci sia un Ente, diciamo così una Cooperativa che chiede qualcosa, ma non è così. Perché come dicevo nella mia premessa c'è un ragionamento di una ...inc..., che coinvolge e le Istituzioni, Regione coinvolge il Comune, coinvolge anche le istituzioni scolastiche, ed ecco viene anche il terzo settore. Il terzo settore perché entra? Perché oggi la scuola, abbiamo illustri Professori, no? Diciamo così non è la scuola Americana dove è presente nell'Istituto lo psicologo, l'Assistente sociale, quindi si fa anche... Si entra nel problema familiare, perché si capisce che l'educazione non è soltanto un affidamento del figlio, ma è un qualcosa che deve coinvolgere anche la famiglia. E la scuola pubblica italiana non ha queste risorse professionali al momento. È chiaro che deve cercarle, diciamo così, diciamo in altro modo. E questa è una soluzione. La soluzione è creare una rete tra terzo settore, le Istituzioni pubbliche e per cercare di venire incontro a un problema grosso nella realtà metropolitana, e sottolineo metropolitana di Napoli. L'evasione scolastica, che mi sembra è arrivata a percentuali anche abbastanza consistenti e quindi la risposta è diventata quasi un'urgenza e un'emergenza. Quindi noi come Comune stasera che cosa andiamo a fare? Andiamo a entrare in un progetto complesso che non riguarda una Cooperativa, ma riguarda un progetto che va a toccare diverse Istituzioni, dove noi entriamo soltanto per concedere un bene che appartiene al patrimonio indisponibile del Comune, che è un plesso, una parte diciamo così di un plesso scolastico. E diciamo entriamo senza urtare norme anche che potrebbero... Potrebbero sollevare problemi di evidenza pubblica, che non affidiamo in modo esclusivo un bene ad un solo soggetto, ma diventa partecipazione a un progetto che riguarda anche l'Istituzione, perché la parte che in questo momento chiede, perché deve attingere a un finanziamento, lo chiede non per se stessa soltanto, ma perché fa parte di un disegno molto più grande, dove intervengono altre Istituzioni. Allora, davanti a un problema sociale molto forte che è la dispersione scolastica e la Regione sta investendo moltissimo in questo campo, perché ci sono dei progetti di formazione professionale che vanno anche... I famosi progetti FP, dove praticamente in questi progetti si cerca di dare un destino ai giovani che non hanno più l'interesse a frequentare la scuola e si ha una dispersione massima. Abbiamo persone che non studiano, non lavorano e non fanno manco formazione, è chiaro? Quindi già la Regione è entrata con la sua normativa in questa materia e quindi è interesse Regionale. È chiaro che questo progetto è un progetto che a un certo punto... Di una sua complessità, dove il Comune entra soltanto... Avendo il beneficio, i propri cittadini possono avere un servizio a questo punto

strategico, indispensabile, quindi recupero della dispersione scolastica, entra soltanto per l'affidamento diciamo così dell'uso di un bene per un certo periodo di tempo. Questo è quello che noi andiamo a fare. Mi scuso anche con i cittadini o espressioni di questa realtà del terzo settore per non aver compreso bene in certi momenti la bontà, ma non perché... Che non avevamo notizie, perché compito del Consigliere Comunale è anche di capire se per leggere...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – No, allora non avevamo... Cioè, io pregherei di non ricamare sopra, né prendere perché... Perché è una questione abbastanza seria, perché il Consigliere Comunale quando c'è qualche cosa che succede nella propria realtà, no? Si cerca a un certo punto di capire. Si può anche non capire. Poi si chiede anche qualche spiegazione senza offendere nessuno. Quando arrivano le spiegazioni e le persone spiegano con chiarezza il progetto e il progetto è buono, ora indipendentemente chi lo va a proporre. Il Consigliere Aveta va nel merito delle cose, ho sempre approvato l'oggetto al di là del soggetto, è chiaro? Perché questo noi dobbiamo fare. Questa è un'opera nell'interesse e va in coerenza con l'ordinamento, perché noi dobbiamo capire che è finita l'assistenza...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale vai alla conclusione.

CONSIGLIERE AVETA – È finita l'epoca in cui i Comuni facevano assistenza, ma le politiche sociali si fanno attraverso gli Ambiti e si fanno attraverso reti che si costruiscono anche con il contributo fondamentale e strategico del terzo settore, perché fondi non ci sono a livello Nazionale e il Governo non può garantire economicamente l'impiego di certe professionalità. Quanto costerebbe uno psicologo o un Assistente sociale assunto da un Comune e quanto costerebbe il servizio che offre invece una Cooperativa del terzo settore. Certamente facendo la comparazione e secondo un principio di economicità ovviamente conviene andare nella direzione in cui includere il terzo settore e quindi dare al terzo settore una dignità di servizio, quasi di Ente economico pubblico, perché comunque svolge un servizio pubblico. Loro non producono certamente dei beni privati, ma danno, ...inc... lo Stato nell'offrire un servizio pubblico. E quindi per queste motivazioni concludo. Anticipo il voto favorevole personale, perché ritengo che questa concessione vada nell'interesse secondo gli indirizzi adottati anche da questa amministrazione sulle politiche sociali e dell'Ambito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Prima di intervenire vi voglio leggere il verbale di un protocollo d'intesa del 2 marzo tra la scuola e il cantiere giovani.

Che in data 10 febbraio 2023 l'amministrazione Comunale di Frattamaggiore ha accolto favorevolmente la richiesta di cantiere giovani, di utilizzo dei locali su menzionati, per attività socio educative, formative e socio culturali a favore della cittadinanza, nell'intesa che l'uso dei locali richiesti da concordato con il Dirigente scolastico. Che i locali consentono la realizzazione di un centro polifunzionale articolato in spazi multivalenti per la realizzazione di attività socio educative, formative e socio culturali. Che l'Istituto comprensivo Frattamaggiore Giulio Genuino considera positivamente il contributo di un centro polifunzionale accessibile ai minori, ai giovani e a tutta la cittadinanza della Comunità locale, integrando l'offerta educativa, sociale, inclusiva e formativa del territorio. Tutto ciò premesso, considerato – questo è sempre il Consiglio di Istituto. – Si conviene e si stipula quanto segue. Art. 1 cantiere giovane ODV e cantiere giovani Cooperativa sociale Onlus, si impegna a realizzare ...inc.. in oggetto singolarmente e concernente attività di servizi, iniziative e progetti socio educativi, socio culturali e formativi per minori, giovani e adulti. Art. 2: l'Istituto comprensivo di Frattamaggiore Genuino concede in comodato gratuito decennale i locali in oggetto al cantiere giovani ODV e cantieri giovani Cooperative Onlus in orario curricolare. I locali del piano terra restano nella disponibilità di uno della scuola. Resta inteso che le Parti promuovono di comune accordo azioni e iniziative al fine della realizzazione di servizi e attività educative, sociali, culturali e formative sul territorio di Frattamaggiore. Questo è quello che diceva il 2 marzo il verbale del Consiglio di Istituto. Stamattina sia il Dirigente Abate che il Presidente del Consiglio di amministrazione mi hanno scritto un'altra lettera.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, d'istituto. Il Dirigente scolastico e il Presidente del Consiglio di Istituto e i Consiglieri tutti, avendo appreso che il giorno lunedì 31 luglio 2023 è previsto un Consiglio Comunale con un punto all'ordine del giorno, l'approvazione della concessione in comodato d'uso del padiglione C del plesso...

Interferenze in Aula Consiliare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Leggo da capo. Avendo appreso che per il giorno lunedì 31 luglio è previsto un Consiglio Comunale con punto all'ordine del giorno l'approvazione della concessione in comodato d'uso del padiglione C del plesso Ianniello sito in Frattamaggiore all'Associazione cantieri giovani, per attività formative di contrasto alla dispersione scolastica per 10 anni. Tenuto conto che il Consiglio di Istituto IC Frattamaggiore Terzo Genuino ha espresso in data 3 maggio '23 il parere favorevole della concessione del padiglione con protocollo 2228, non avendo tuttavia acquisito in quel sede informativa specifica sulle tempistiche e sul numero di anni della concessione. Considerato che nella proposta di delibera di approvazione vi sono alcune inesattezze, quali il disuso del padiglione C e del parere positivo espresso da parte del Consiglio d'Istituto, circa l'adesione alla progettualità in partnership con il cantiere giovani, relativo all'avvio di progetto di contratto alla dispersione scolastica non precisando il limite temporale della concessione. Considerato che il padiglione C del plesso Ianniello al piano terra contiene aule in uso da parte della scuola primaria ed infanzia dell'IC. Considerato che il 2 marzo 2023 è stato siglato tra IC genuino l'Associazione Cantieri giovani un protocollo d'intesa che prevede la concessione ad uso decennale del padiglione per attività formative di varie tipologie senza scopo di lucro. Tenuto conto che tale tempistica non è specificata in uso Consiglio ...inc... dell'organo Collegiale, deputata a deliberare in tal senso di informazione fondamentale. Premesso che la collaborazione dell'Associazione cantiere appare altamente formativa e arricchente e non viene messa in tale sede in discussione. Tenuto conto che a partire da settembre 2023 ci sarà un avvicendamento del Dirigente scolastico in sede a mobilità del Dirigente scolastico protempore. Chiedono il differimento della delibera di approvazione a settembre in seno al Consiglio Comunale per dar modo al Consiglio d'Istituto e ai Consiglieri tutti di valutare e deliberare sulla questione, avendo chiari tutti gli elementi, in primis la concessione in comodato d'uso del decennale. Sull'argomento vi potete esprimere.

CONSIGLIERE – Vorrei capire un poco meglio la... La Preside?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, la Preside è il Presidente del Consiglio d'istituto. Allora, come si chiama... Allora, la Preside si chiama Abate, e l'altro?... Allora, Abate e Pugliese.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dimmi?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, dimmi?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Era un protocollo d'intesa...

CONSIGLIERE – Nella quale si diceva che veniva affidata al cantiere dei giovani per dei progetti per la durata decennale. In queste ulteriori note si dice invece che l'atto temporale non è stato specificato. Vorrei capire, perché non mi è chiaro quello che viene richiesto dal Dirigente scolastico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Stamattina abbiamo ricevuto questa missiva. Abbiamo saputo che il 2 marzo era stipulato questo protocollo d'intesa tra la scuola e Cantieri Giovani e abbiamo chiesto il verbale, e abbiamo poi riscontrato che... In quel momento c'è stato effettivamente un accordo con anche uso decennale. Però sulla missiva stamattina si diceva che loro non lo sapevano. Questo sarebbe stato il...

CONSIGLIERE LAMBRICO – Presidente, scusami? Ma il Consiglio d'Istituto è stato fatto stamattina?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, non è il Consiglio d'Istituto.

Fuori microfono

CONSIGLIERE LAMBRICO – Ha parlato di un Consiglio d'Istituto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, il Presidente del Consiglio di Istituto.

CONSIGLIERE LAMBRICO – Ah, il Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il Presidente e il Dirigente.

CONSIGLIERE LAMBRICO – Invece precedentemente c'era una delibera del Consiglio d'Istituto. Presidente scusami, la Preside non sa. Scusami, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Scusa Lambrico, devi chiedere la parola.

CONSIGLIERE LAMBRICO – Chiedo la parola. Tutti possono parlare tranne io.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No no, potete parlare sempre, però...

CONSIGLIERE LAMBRICO – Chiedo la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se uno sta parlando uno si sta zitto e poi parla. La parola ad Ambrico.

CONSIGLIERE AMBRICO – Volevo solo sapere se la Preside sa che chiedendo il differentimento in automatico praticamente impedisce... Fa perdere il finanziamento a quel protocollo che lei stessa ha sottoscritto?

Fuori microfono

CONSIGLIERE LAMBRICO – No può, fa perdere. Quindi è stato firmato un protocollo.

Fuori microfono

CONSIGLIERE LAMBRICO – Io so che la scadenza era fine luglio, no?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un attimo solo. Diciamo una scadenza. Allora, se diciamo Cantieri Giovani è chiamato... Con questo finanziamento che ha avuto... Cioè la Regione diciamo Cantieri Giovani dicendo che c'è il finanziamento e tutto la... E loro non descrivono la sede lo perdono. Ora può essere l'8 settembre, può essere il 25 febbraio, agosto e quant'altro.

CONSIGLIERE Pezzullo – Secondo me il punto non è questo.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – No, volevo chiarire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pezzullo. Dopo Russo, Pezzullo.

CONSIGLIERE PEZZULLO – Presidente, credo che c'è una enorme confusione sulle date e su tutto quello che si va...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Io non vedo 8 settembre o 9 settembre, non vedo da nessuna parte.

CONSIGLIERE RUSSO – E manco io. Però ci sta qualche collega Consigliere Comunale che parla di perdita di finanziamento. Quindi mi si....

CONSIGLIERE LAMBRICO – Ma perché abbiamo partecipato a qualche riunione, a un incontro su invito del Presidente e all'interno del quale...

CONSIGLIERE RUSSO – Il Presidente ci dice che non c'è data.

CONSIGLIERE LAMBRICO – E il Presidente del Cantiere Giovani ci aveva informato. Diciamolo anche questo. Diciamo anche questo che noi Consiglieri veniamo informati su delle cose così importanti per via personale, perché è mancata proprio la declinazione dei particolari, dei dettagli di questo protocollo e di questo progetto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Però non possiamo fare così. È vero, sembra che è sempre così, però non vado bene.

CONSIGLIERE LAMBRICO – Non possiamo dire la verità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, io ti ho prenotato. Tu puoi dire tutto quello che vuoi, però dopo. Cioè quando chiedi la parola...

CONSIGLIERE LAMBRICO – No, invece no, invece no Presidente... Presidente, chiedo la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ti ho dato la parola, hai detto mezza cosa e ti sei stata zitta. Ora sta parlando Francesco Russo.

CONSIGLIERE LAMBRICO – Presidente, posso chiedere la parola? Posso chiedere la parola? Posso intervenire?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Si è prenotato, sta parlando Russo. Facciamo il bar, non lo so che volete da me? Non lo so.

CONSIGLIERE LAMBRICO – Presidente, non si alteri sempre da questa parte. Con calma. Dopo l'intervento di Russo prendo la parola. Anzi, chiedo scusa con Francesco Russo, non avevo capito che era un intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego.

CONSIGLIERE RUSSO – Allora, Presidente, io ricordo in qualità di giurassico della politica. Sto per sdrammatizzare un po', ma assieme all'amico fraterno Dottore Granata.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Lui perodattico, io brontosauo. Pterodattilo è quello che vola, sarebbe ...inc... del pipistrello.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Mi ricordo che in questa Sala, giusto per concedere agli scout Fratta 3 circolo Marconi per un anno dalle ore 18.00 alle ore 20.00 successe la stessa cosa che sta succedendo oggi in Ucraina. C'era Monsignore Angelo Crispino, Preside della Marconi all'epoca, giusto perché i ragazzi stavano di fronte San Ciro, gli scout della San Ciro via Giordano, per mettere dalle ore 18.00 alle ore 20.00 ci fu un problema praticamente di conflitti di interessi, se il patrimonio che ha fatto Guida al Diritto è stato pubblicato. Se praticamente il Dirigente scolastico ha una primogenitura sul patrimonio Comunale, che è ovviamente del Consiglio Comunale o viceversa, pur stando in orario extra scolastico. Questo per dire che cosa? Prima per sdrammatizzare. Poi perché c'è una confusione. Non è colpa tua. Voglio dire questa è una delle poche volte che tu non c'entri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non vedo una data da nessuna parte.

CONSIGLIERE RUSSO – Allora, io dico, voglio dire fondamentalmente io ritengo assurdo che un Dirigente della Genuino, insomma promossa a Dirigente di una scuola superiore dal primo settembre, a cui il mio augurio. Lo scientifico al Miranda abbia fatto, come dire, un errore pacchiano. Quello di, come dire, privarsi per 10 anni addirittura e conosco anche il Presidente del Consiglio di ...inc... Rosario Pugliese, perché i miei figli hanno fatto la scuola media lì, alla Genuino, quindi conosco Rosario Pugliese, la sua meticolosità voglio dire nell'affrontare alcune problematiche. E quindi là il Consiglio di Istituto concedeva nel lontano marzo come tu leggi 10 anni a un Istituto, a una Associazione ovviamente Onlus, privandosi ovviamente un piano che non è certamente in disuso, ma un piano che voglio dire per la natalità di cui parlava l'Assessore Pedersoli qualche ora fa è oggi non utilizzato. E poi successivamente questa delibera di Consiglio di Istituto, sentendo Rosario Pugliese e sentendo la Preside d'amblais sono apparsi praticamente il momento tempore spaziale, cioè dei dieci anni in questa delibera di marzo. Allora, delle due l'una. O è stato commesso un falso all'epoca, cioè nel senso che a marzo c'è stata questa convenzione tra il Consiglio di Istituto e Cantieri Giovani mettendo il tempo di cui praticamente il Presidente del Consiglio d'Istituto e la Preside non ne avevano

traccia, oppure probabilmente fu verbalizzato in maniera sbagliata. Allora, questa cosa tecnicamente bisogna praticamente chiarire. Poi tecnicamente un Consiglio Comunale che sottrae... Cerca di portare un po' di ordine, lo dovresti fare tu. Il Consiglio Comunale che sottrae alla luce del fatto degli scout che tu ricorderai, eri Consigliere Comunale, sedevi là. Voglio dire che sottrae per 10, 20 o 25 anni uno stabile a un Istituto comprensivo, non è una cosa da prendere a cuor leggero in un momento di vacatio, che praticamente stiamo ormai a ridosso della pausa estiva, anzi stiamo già al primo agosto con un Consiglio d'Istituto che non c'è. Con la Preside, lei stessa cita che dal primo settembre non ci sarà più, quindi la Genuina andrà in reggenza, andrà in reggenza con un'altra Preside e ovviamente la Preside che subentrerà il primo settembre troverà praticamente un qualcosa diciamo di ex novo. Allora, tre elementi voglio dire particolari. Diciamo un po' di confusione tra quello che è stato fatto a marzo e quello che si fa adesso. Uno. Due. C'è un'oggettiva voglio dire di difficoltà per capire se il Consiglio di Istituto oggi non operante per ovvi motivi, stiamo al 31 luglio. È a conoscenza di quello che oggi noi stiamo deliberando, che sembrerebbe non esserci un nulla osta preventivo del Consiglio di Istituto. E poi voglio dire, come dire, questo progetto partito già qualche mese fa, che sembrava, che sembra e che è... Io nulla, non vado... Voglio dire quello che ha detto l'amico Aveta è ineccepibile, è eccezionale, è partito da una riforma importante etc. etc., io non discuto del progetto. Anzi, vi dico di più. Che intanto era questo forse l'amico, il mio capogruppo, Enzo Pellino, lo sa meglio di me, in quanto è docente in quel comprensivo genuino, perché paradossalmente la platea scolastica di quell'Istituto andava praticamente verso Istituti professionali e, ovviamente, cercava praticamente di evitare la fuoriuscita di alcuni ragazzi, vuoi per l'evasione, vuoi per la formazione culturale, quindi il progetto nacque in maniera voglio dire gratis e ..inc..., nacque veramente con scopi praticamente nobili. Allora, io chiedo... Voglio dire al Presidente del Consiglio Comunale, secondo me è d'obbligo, e questo lo dico anche al Sindaco e all'Assessore alla pubblica istruzione e ovviamente ai capigruppo di fare almeno qualche minuto di sospensione, Presidente, perché ci sono troppe confusioni, troppe date che non riscontrano, protocolli congiunti che denegano quello che è stato detto il mese prima o viceversa, e soprattutto questo Consiglio Comunale si sta assumendo la responsabilità per più di un decennio di togliere praticamente al di là di tutto un plesso a un Istituto comprensivo. Allora, non si può prendere una cosa così, a cuor leggero, al di là del nobile scopo, di cui qua credo che nessuno lo mette in discussione. Però dico personalmente, dato che non abbiamo avuto, diciamo almeno io, il venerdì convocato da Responsabile di Cantieri Giovani, io non sono riuscito a

venire, ma mi sembra che coloro che hanno partecipato non è che hanno le idee proprio chiarissime, cominciando dal Presidente del Consiglio Comunale...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Su che cosa Francesco? Questa me la sono vista. Quindi tranne la data che non si scorge da nessuna parte...

CONSIGLIERE RUSSO – Quindi non c'è da nessuna parte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Qua non ci sta nessun costo...

CONSIGLIERE RUSSO – Volevo dare l'alibi della confusione.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – E allora dico, Presidente, e concludo. La mia proposta è quello praticamente al di là di tutto per avere chiarezza, anche usando la tua esperienza e la tua cognizione nell'aver le carte di avere praticamente un più più contezza di quello che andremo ad approvare stasera, perché domani mattina, il primo settembre la nuova Preside della Genuino, il nuovo Consiglio di Istituto della Genuino, avrà praticamente sulla cosiddetta noce del collo una decisione diciamo importante del Consiglio Comunale, che è ovviamente il dominus nell'ambito del patrimonio oltre a quello del bilancio, altrimenti questa delibera non starebbe qua. Sarebbe un atto di gestione della Giunta, di una decisione che si può ripercuotere sulle sorti di un'importante Istituto comprensivo di Frattamaggiore.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Una parola a Francesco Del Prete. Hai finito? Ah no, stava Angelica? Scusi, scusi. Angelica e poi Ambrico.

CONSIGLIERE ARGENTIERI - ...Fuori microfono...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ambrico?

CONSIGLIERE AMBRICO – Io questo stavo dicendo prima, proprio perché ero stata invitata dal Consigliere Russo a esprimere quello che noi abbiamo appreso nell'unica riunione che è stata fatta. Ed è l'unica riunione che abbiamo fatto, è stata quella di venerdì. All'interno di quella riunione è uscita fuori questa scadenza. Io ho sentito di dire da Pasqualino Costanzo che c'era la necessità entro fine luglio. E in seno a questa votazione noi avremmo espresso le nostre perplessità rispetto a un metodo che non va. Cioè, non è possibile che noi per avere informazioni su una decisione

così importante dobbiamo rivolgerci personalmente, perché invece non esiste una forma di comunicazione, come minimo una conferenza dei capigruppo convocata a tempo debito, dove potevamo avere informazioni più dettagliate e che non sarebbero scaturite in un Consiglio Comunale a questa ora in queste condizioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay. La parola a Franco Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Grazie, Presidente. Ho ascoltato con attenzione Pasquale Aveta nel suo quasi monologo sul tema. È una cosa meravigliosa Pasquale. Ti devo fare i complimenti, perché sei Consulente su tutte le materie. Questa è una cosa proprio che mi gratifica moltissimo. Gli anni di esperienza che hai maturato in questo Comune ha fatto sì che tutti gli argomenti impeccabili. Questa è una cosa che...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Che c'azzecca il Presidente del Consiglio? Non c'azzecca niente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vai Franco, vai procedi.

CONSIGLIERE DEL PRETE – E anche l'intervento del Dottor Russo. Alla luce degli elementi che tu hai da poco citati, che non sapevamo neanche noi come maggioranza, chiediamo anche noi una sospensione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'ho vista alle 2, perché la missiva è arrivata troppo tardi. E quindi abbiamo chiesto successivamente il verbale, perché non sapevamo come fare.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Presidente, ci associamo alla richiesta sia di... All'unanimità, a breve, voi siete i padroni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Due minuti, Pasquale. Un minuto.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pure tu un'altra volta? Allora, fallo intervenire. Vai, vai. Un attimo solo, un minuto.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, sinceramente mi sembra la situazione un poco strana, perché c'è un Consiglio di Istituto che ha deliberato in una certa direzione. Però abbiamo anche assistito a un convegno dove anche la Dirigente ha fatto delle... Cioè, addirittura io ho visto che quasi che stavano realizzando il giorno dopo, no? Là.

Ora questa macchina indietro mi risulta un poco strana, anche perché leggendo bene il regolamento, abbiamo detto che in caso di bisogno eccezionale dove, ecco, andando contro la tendenza che diceva l'Assessore Pedersoli, i nostri giovani cominciano ad avere famiglie numerose e abbiamo bisogno del plesso scolastico, automaticamente la concessione va a decadere. Quindi non è che noi abbiamo dato... Diamo in proprietà. Che la struttura è questa. Poi il progetto non è soltanto la Cooperativa. Qua è un progetto complesso che riguarda tutte le Istituzioni, e poi riguarda un argomento di interesse pubblico, che è la dispersione scolastica. Non è che la Cooperativa là va a fare i pomodori. Va là perché va a fare un servizio pubblico, che di per se era stato già approvato. Quindi io penso bene la sospensione, vogliamo chiarirci un poco meglio, ma io ho partecipato a tutte le fasi del ragionamento, anche all'incontro con i capigruppo, non vedo nessuna difficoltà stasera che il Consiglio possa deliberare in quel senso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Pasquale. Sospensione di 5 minuti.

Sospensione del Consiglio Comunale alle ore 22,55

Ripresa del Consiglio Comunale ore 23,35

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consiglieri in Aula. Allora, Marco Del Prete, Francesco Russo. Consiglieri in Aula, procediamo all'appello.

Si procede all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 6 assenti, 19 presenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 19 presenti, 6 assenti, la seduta è valida.

CONSIGLIERE AVETA – All'esito della riunione fatta durante la sospensione c'è la proposta di emendare il punto 1 del deliberato in questo senso. Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di un accordo con Cantieri Giovani in partenariato, preliminarmente approvato dalla conferenza dei capigruppo, per lo sviluppo della progettualità sopra richiamata coinvolgendo i seguenti Enti. E poi continua in questo senso. Quindi la proposta è di emendare il testo in questo senso e poi di approvarlo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La rileggiamo?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, dobbiamo scriverlo, perché noi abbiamo solo...

SEGRETARIO GENERALE – Leggo io un attimo. Chiedo scusa. Allora, il Sindaco giusto per trovarci...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, aspetta un attimo. Allora, il testo è stato emendato, quindi abbiamo fatto una modifica al capo numero 1, che leggerà il Segretario.

SEGRETARIO GENERALE – Allora, la sintesi dell'intervento è questa. Il Sindaco evidenzia come all'esito della riunione è emersa l'esigenza di emendare la proposta senza sottoporre preliminarmente alla conferenza dei capigruppo l'ipotesi di accordo di partenariato. Per l'effetto la proposta diventa di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di un accordo preliminarmente sottoposto alla conferenza di capogruppo con Cantiere Giovani in partenariato per lo sviluppo della progettualità e quanto altro era già presente. Va bene?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Votiamo prima l'emendamento. Segretario, prima l'emendamento e poi la proposta intera.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio – Sì.

Ferro Giuseppe – Sì.

Lamberti Antonio – Sì.

Del Prete Francesco – Sì.

Barbato Daniele – Sì.

Parolisi – Assente.

Valentino Filomena – Sì.

Gervasio Pasquale – Sì.

Capasso Tommaso – Assente.

Di Marzo Aniello – Sì.

Amatucci Fabiana – Sì.

Pellino Enzo –... Sì.

Alborino Gennaro – Sì.

Del Prete Pasquale – Sì.

Cesaro Nicola – Assente.

Pezzullo Giovanni – Sì.

Angertiere Angelica – Sì.

Ambrico Carla – Sì.

Russo Francesco – Sì.

Vitale Luigi – Sì.

D'Ambrosio Giuseppe – Approvo.

Rossi Aniello – Assente.

Di Marzo Domenico – Sì.

Aveta Pasquale – Sì.

Grimaldi Teore Sossio assente

SEGRETARIO GENERALE – L'emendamento è approvato all'unanimità con...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Quanti presenti?

SEGRETARIO GENERALE – 20 favorevoli, 20 presenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 20 favorevoli, all'unanimità. Mettiamo in votazione la delibera più l'emendamento, come emendata.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio – Sì.

Ferro Giuseppe – Sì.

Lamberti Antonio – Sì.

Del Prete Francesco – Sì.

Barbato Daniele – Sì.

Valentino Filomena – Sì.

Gervasio Pasquale – Sì.

Di Marzo Aniello – Acconsento.

Amatucci Fabiana – Sì.

Pellino Enzo – Sì.

Alborino Gennaro – Sì.

Del Prete Pasquale – Sì.

Cesaro Nicola – Sì.

Pezzullo Giovanni – Sì.

Agentieri Angelica – Sì.

Ambrico Carla -... Sì.

Russo Francesco – Sì.

Vitale Luigi – Sì.

D'Ambrosio Giuseppe – Sì.

Rossi Aniello – Assente.

Di Marzo Domenico – Sì.

Aveta Pasquale - Sì, con motivazione.

Grimaldi Teore Sossio – Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Votato all'unanimità 20 presenti, 20 favorevoli. Stessa votazione immediata esecuzione. Dichiarazione di voto Russo Francesco e Aveta Pasquale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Io credo che con l'emendamento secondo me non si è riusciti a mettere una toppa a questo vulnus che si è creato tra ovviamente la scuola, ovviamente come dire il proprietario della scuola, cioè il Comune. Ovviamente, come al solito si parla della politica sempre in maniera negativa. Qui c'era bisogno di un apprezzamento per lo sforzo che è stato fatto, perché vedo praticamente dei documenti che a confronto azzeccarbugli sarebbe un grande amministrativista, in quanto c'è una discrasia tra gli Enti, addirittura tra gli organismi, il Consiglio di Istituto fatto e non fatto, Collegio dei docenti voglio dire che stabilisce cose incompetenti rispetto alle proprie prerogative. E ovviamente poi alla fine che cosa si viene a creare, caro Presidente? Ma questo mi rivolgo a te, perché la lettera è indirizzata a te. Cioè che praticamente la Preside e il Presidente del Consiglio d'Istituto voglio dire ci dicono una cosa, di ovviamente soprassedere a una decisione e noi la andiamo ad adottare. Prima credo per garbo Istituzionale, credo che il Sindaco e l'Assessore alla pubblica istruzione si debbano prendere l'onere e l'onore di andare praticamente domani mattina a chiamare la Preside e il Presidente del Consiglio di Istituto dicendo che abbiamo deliberato in un certo modo, perché abbiamo questa lettera che è stata inviata, che ovviamente è lì appesa. Cioè, noi abbiamo deliberato un qualcosa, abbiamo detto alla Preside e al Presidente del... A noi non ci interessa proprio dell'8 settembre, noi stasera deliberiamo. Che dal punto di vista giuridico io sono d'accordo con il Sindaco. Ha ragione, perché è proprietà Comunale e quindi fondamentalmente la giuridicità del Consiglio di Istituto sul nulla osta che ha una sua importanza nell'ambito della decisione del dominus degli Enti locali voglio dire può essere anche discussione di tipo filosofica, ma fondamentalmente è il Consiglio Comunale che decide. Allora, voglio dire chiedo ovviamente al Sindaco e ovviamente a te se vuoi vista la lettera diretta, di chiamare la Preside, di chiamare il Presidente del Consiglio, dice abbiamo deliberato. E poi ovviamente quello che dicevo prima e lo dico di nuovo, nulla quaestio sulla bontà del progetto, tant'è che è stato già affrontato a prescindere dalla Legge del Consiglio Comunale, dalla Preside e dal Presidente del Consiglio d'istituto. Il problema è a mio avviso voglio dire pigliarci la responsabilità. O al di là se cause... Ovviamente ne abbiamo parlato anche in quella sospensione, che è stata credo una delle sospensioni più fruttuose in assoluto. E quindi fondamentalmente capire questa responsabilità fino a che punto può essere pesante, di dire praticamente sottraiamo un plesso, visto che c'è sempre un problema di mancanza di plessi nelle scuole fratesi, fino a che punto per 10 anni quel plesso. Certo, diceva il Sindaco in qualsiasi momento il Consiglio Comunale può revocare, sta scritto nelle... Però capirete e

converrete con me che voglio dire in modo durante la partecipazione a un bando e di un progetto bello in atto etc. etc., voglio dire intervengono dei fattori importanti e dire togliamo questa struttura perché magari dobbiamo fare un'altra cosa, diventa una decisione a mio avviso molto molto complicata. Quindi personalmente ritengo che si debba cercare praticamente, Sindaco, la conferenza dei capigruppo, e tu stesso dobbiamo cercare di porre argine a questa confusione che si è creata nell'arco praticamente anche di tipo epistolare, ma soprattutto capire in che modo voglio dire abbiamo il cosiddetto recipiente d'oro, bacile d'oro, voglio dire non buttarci il sangue dentro. Cioè, far sì che questo progetto sia un punto di riferimento e soprattutto un fiore all'occhiello per Frattamaggiore e non vado in altri Comuni, ma soprattutto far sì che l'amministrazione non si ponga in antitesi ovviamente all'Autorità scolastica, al Capo d'Istituto e ovviamente al Consiglio d'Istituto di quel plesso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Sì, Presidente. A conclusione di questo Consiglio Comunale, cioè io ho letto la motivazione del Consiglio di Istituto. Io penso che la lettera della Preside sembra, e dico sembra pretestuosa, perché non è possibile fare recupero scolastico in 6 mesi, no? Cioè, questo è un progetto che si sapeva che andava... Era pluriennale. E quindi mi è sembrato un poco strano questa armonia che a un certo punto si rompe. Non capiamo i meccanismi della rottura, non riesco a capire perché non vivo all'interno di questo progetto. Il Consiglio d'Istituto ha detto che il progetto è giusto, è buono, e l'ha approvato. Lo ha detto anche pubblicamente in un Consiglio. Adesso che solleva la questione dei 5, 6, 7, 10 anni, in qualunque momento il Sindaco c'ha i poteri anche di ordinanza. In caso di grave necessità può revocare... È Autorità di pubblica sicurezza. Può togliere anche la casa a una persona, non è possibile per togliere l'uso a una Cooperativa in caso di una catastrofe. C'è un terremoto, serve che la struttura dobbiamo alloggiare i terremotati, che fa? Facciamo il recupero scolastico? È chiaro, a quel punto sospende tutto e andiamo tutti quanti lì dentro e ci andiamo a ricoverare. Quindi mi è sembrato molto pretestuoso. Ma i poteri di ordinanza del Sindaco vanno... In casi di urgenza sono i poteri di pubblica sicurezza, può fare tutto, è chiaro? In quelle condizioni. È sembrata molto pretestuosa. Il precetto è buono. Noi siamo i titolari della struttura, dobbiamo consentire accesso a questo bene. Il bene viene anche riqualificato con fondi di finanziamento esterni, quindi un utile anche pubblico oltre al servizio pure ci sta. Io non vedo che vogliamo dare maggiore partecipazione al Sindaco all'interno del progetto, dia più forza alla presenza del Comune all'interno. Così ho letto

l'emendamento, mi sta bene anche questo. Ma alla fine il progetto poteva andare bene anche senza l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Capo dell'amministrazione.

SINDACO – Io vi rubo 30 secondi, ma sono importanti, perché al di là dei numeri e dei pareri dei Revisori che abbiamo ascoltato stasera io credo che stasera il Consiglio Comunale di Frattamaggiore abbia fatto la storia di qui ai prossimi 10 anni della città, perché col bilancio approvato oggi, abbiamo approvato 20 milioni di opere pubbliche, di cui circa 10 già appaltate. Abbiamo messo in essere l'assunzione di altri 20 dipendenti nel Comune di Frattamaggiore di varie categorie che sommati ai 16 Agenti di Polizia locale e ai 23 presi con il Ripam, sono circa 60 nuovi dipendenti in questo Comune in 3 anni. Abbiamo stabilito che ci saranno altri due nuovi Dirigenti in questo Comune che aiuteranno gli uffici a lavorare meglio e a lavorare più celermente. Abbiamo aumentato le ore agli ex LSU. Quindi doppio passo. Non solo li abbiamo stabilizzati rendendo per le 60 famiglie, adesso 44, voglio dire una visione della vita migliore, abbiamo anche implementato il loro orario di lavoro. Abbiamo stabilito che i nuovi assunti tra gli Agenti della Polizia locale avranno le ore incrementate, quindi con un doppio vantaggio, quello di aver maggiore controllo del territorio che chiedevamo tutti e soprattutto abbiamo dato la possibilità a questi giovani nuovi assunti di implementare il loro orario di lavoro. Avevo promesso alle Consigliere Ambrico e Argentiere di rispondere. Non lo farò stasera, però ci tenevo a concludere con un dramma ben più grande. Quello della sospensione del Reddito di cittadinanza. Forse l'avete sentito tutti. Quello che è sfuggito a molti è che nel messaggio mandato alle famiglie si dice esplicitamente che i casi dovranno essere presi in carico eventualmente dal personale delle politiche sociali dei Comuni. Questo immaginerete che cosa ha creato già da venerdì, si sono versate nelle nostre stanze centinaia di persone che volevano chiedere che cosa avrebbero fatto dal primo agosto in poi. Devo dire che noi già ci siamo messi all'opera, i nostri Assistenti sociali già hanno iniziato a valutare i sospesi tra il Reddito di cittadinanza. Ma vi do solo due numeri per farvi capire. Dei circa 2.000 nuclei familiari percettori del Reddito di cittadinanza le nostre politiche sociali ne potranno valutare meno di 300. Questo significa che altri 1.700 tra uffici del lavoro e quant'altro dovranno essere valutati non da noi. Capirete bene l'emergenza sociale che sta nascendo in queste ore. Capirete bene a Terrasini è accaduto oggi, qualcuno è andato nella stanza del Sindaco e ha dato fuoco alla stanza in segno di protesta. Capirete bene le proteste che ci sono a Napoli e in tante città d'Italia. Capirete bene che il nostro impegno

dovrà essere in questo senso e dovremmo attrezzarci poi in qualche modo per poter dare quante più risposte possibili, magari creando anche una task force per valutare il prima possibile queste 282 persone, così da limitare la sospensione del Reddito di cittadinanza. Come assolutamente l'abbiamo fatto in apertura, ma credo sia importante che questa amministrazione oltre al minuto di silenzio, oltre all'Istituzione del lutto cittadino dia un serio slancio e si impegni seriamente su politiche diciamo di sicurezza sul lavoro che sono importanti e che purtroppo hanno fatto sì che qualche settimana fa un giovane ha perso la vita nella nostra Frattamaggiore. Concludo con cose belle. L'avete detto voi, ma ci tengo a sottolinearle. Me le ero riservate nel mio intervento alla fine. Con i complimenti di questo Consiglio Comunale e della città intera ad Assunta Legnante ed Antonio Crispino che hanno portato in alto il nome e in giro per l'Italia e nel mondo il nome della nostra città. Un ultimo pensiero me lo concederete, ma siamo penso tutti d'accordo, al nostro collega e amico Consigliere Lello Parolisi, che stasera non è qui presente con noi, ma che mi ha promesso e ha promesso a tutti noi dal prossimo Consiglio Comunale di ritornare qui, a far parte di questa Assise, a decidere insieme a noi come migliorare la nostra città. Grazie a tutti e buona serata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Esauriti i punti all'ordine del giorno, alle 23.54 la seduta è sciolta.

